

ALLEGATO 2



GAL MERIDAUNIA SCARL

Titolo della Strategia di Sviluppo Locale (SSL)

LA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DEI MONTI DAUNI

1. Descrizione dell'area del GAL

1.1 Elenco dei Comuni e popolazione interessata dalla SSL

I comuni interessati dalla Strategia di Sviluppo Locale sono trenta con una popolazione complessiva di **85.345** abitanti:

Accadia con una popolazione di 2.182 abitanti;

Alberona con 849 abitanti;

Anzano di Puglia con una popolazione di 1.103 abitanti;

Ascoli Satriano con 5.925 abitanti;

Biccari con 2.640 abitanti;

Bovino con 2.998 abitanti; Candela con una popolazione di 2.540 abitanti;

Carlantino con una popolazione di 826 abitanti;

Casalnuovo Monterotaro con una popolazione pari a 1.379 abitanti;

Casalvecchio di Puglia con 1.704 abitanti;

Castelluccio dei Sauri con 1.038 abitanti;

Castelluccio Valmaggiore con 1.226 abitanti;

Castelnuovo della Daunia con 1.292 abitanti;

Celenza Valfortore con 1.403 abitanti;

Celle di San Vito con 147 abitanti;

Deliceto con una popolazione di 3.563 abitanti;

Faeto con 606 abitanti;

Lucera con una popolazione pari a 31.458 abitanti;



Monteleone di Puglia con 959 abitanti;
Motta Montecorvino con 655 abitanti;
Orsara di Puglia con una popolazione pari a 2.521 abitanti;
Panni con 714 abitanti;
Pietramontecorvino con 2.511 abitanti;
Rocchetta Sant'Antonio con 1.683 abitanti;
Roseto Valfortore con una popolazione di 986 abitanti;
San Marco la Catola con 890 abitanti;
Sant'Agata di Puglia con 1.831 abitanti;
Troia con una popolazione pari a 6.771 abitanti;
Vulturara Appula con 391 abitanti
Vulturino con la popolazione pari a 1.554 abitanti.

1.2 Descrizione territorio GAL, dati e analisi (quantitative-qualitative) con indicazione della superficie territoriale totale interessata dalla SSL, distinta per tipologia di Zone/Aree (B, C e D).

L'area coinvolta nella Strategia di Sviluppo Locale (SSL) per il periodo 2023-2027 è situata nei Monti Dauni, una regione montuosa nell'estremità nord-occidentale della Puglia, al confine con il Molise, la Campania e la Basilicata.

Questo territorio si estende su una superficie di 2.286,56 kmq ed è caratterizzato da colline, piccoli borghi e montagne. Solo il 22% di questa area è pianura, mentre il 65% è collina interna e l'8% è montagna interna. Dal punto di vista geografico, è un territorio impervio e accidentato, con collegamenti interni difficili. È noto per la sua ruralità, con comunità di piccole dimensioni e bassa densità demografica. La maggior parte dell'area rientra nella categoria di "area rurale con problemi complessivi di sviluppo" (aree D), occupando l'80% dell'intera area, ad eccezione dei comuni di Troia e Lucera, classificati come "aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata" (area B), che costituiscono il restante 20%. Nel 2014, questa zona raggiungeva una popolazione di **93.205 abitanti**, a fronte degli **attuali 85.345**, è evidente pertanto come sia interessata da un forte fenomeno di spopolamento. Tutti i comuni dell'area, ad eccezione di Lucera rientrano nell' Area Interna Monti in attuazione della SNAI.

In particolare, il Comune di Lucera, pur essendo diverso dagli altri in termini di dimensioni e accessibilità, ha svolto un ruolo significativo nella strategia di sviluppo dell'area. Ha partecipato a iniziative come Leader Plus e all'Approccio Leader, oltre alle attività relative all'ASSE III e IV della Programmazione 2014-2020. Lucera, in particolare, è un importante centro amministrativo per i comuni dell'area nord dei Monti Dauni. Svolge un ruolo chiave nelle politiche di Welfare ed è la sede del Distretto sanitario della ASL FG. La città ospita anche

la maggior parte degli istituti di istruzione superiore frequentati dagli studenti dell'area settentrionale dei Monti Dauni ed è un hub per i trasporti pubblici, con diverse linee di autobus regionali e provinciali. È collegata a Foggia tramite ferrovia ed è un importante punto di arrivo per i servizi di trasporto provenienti dai Monti Dauni. Inoltre, Lucera è una destinazione turistica importante come unica Città d'Arte nella regione e funge da porta d'accesso per la visita dei Monti Dauni. Oggi, Lucera concorre anche ad aggiudicarsi il titolo di “Capitale Italiana della Cultura 2026”, con la candidatura come capofila dei Monti Dauni presentata il 27 settembre 2023, trasmettendo il dossier dal titolo “Lucera 2026, Crocevia di Popoli e Culture” al Ministero della Cultura.

Il patrimonio naturalistico e ambientale dall'area

Il patrimonio naturalistico e ambientale dall'area (sia in chiave passiva di "osservazione e relax" che in chiave dinamica di "attività ed esperienze") è abbastanza interessante e rappresenta uno dei macroambiti per lo sviluppo della capacità attrattiva dell'area. I Monti Dauni, pur in assenza dello status di area Parco, possono certamente connotarsi come area “intatta” sotto il profilo naturalistico-ambientale, elemento di notevole attrattività. Vi sono aree di pregio quali la Valle del Cervaro (Panni, Orsara, Bovino), il Bosco Difesa (Faeto). Sentieri e percorsi per il trekking sono presenti in tutto il territorio di intervento, in particolare nelle aree naturalistiche intorno ai comuni di Celle San Vito e Faeto. A questi si aggiungono tratturi regi come quelli Pescasseroli-Candela, Lucera-Castel di Sangro, ponte di Bovino-Cerignola; Foggia-Castelluccio dei Sauri, Foggia – Celano, che possono essere riproposti come vere e proprie “vie verdi”. Allo stato attuale il processo di sviluppo, strutturazione, valorizzazione e utilizzo a fini turistici dell'area sotto il profilo naturalistico-ambientale è stato solo avviato. Non sono sfruttate le opportunità di proposizione, organizzazione e commercializzazione delle risorse che, se messe a sistema sarebbero in grado di attrarre flussi turistici. L'area si trova infatti ad uno stadio iniziale di sviluppo e non ha ancora prodotto un'organizzazione turistica in grado di sfruttare le potenzialità e di generare un qualche indotto economico di rilievo sul settore turistico-ricettivo e sui settori collegati. Sono inoltre presenti diversi cammini, tra cui quello attorno a Monte Cornacchia (che con i suoi 1152 m s.l.m è la cima più elevata della Puglia) dedicato a Pier Giorgio Frassati (il giovane torinese che amava la natura e la montagna, beatificato nel 1990) e realizzato in collaborazione con il Club Alpino Italiano di Foggia che si può percorrere facilmente a piedi, in mountain bike o a cavallo. Attraversa inoltre i Monti Dauni, la Via Francigena: un fascio di percorsi che da Canterbury portano a Roma, per poi proseguire in direzione di Gerusalemme. Oggi le Vie Francigene entrano dunque in Puglia attraversando i territori di Faeto, Celle San Vito e Castelluccio Valmaggiore, guardando Orsara di Puglia e raggiungendo Troia e Lucera. L'alta valenza paesaggistica del territorio e la sua posizione particolarmente panoramica (il “balcone delle Puglie”) è da considerarsi, dunque, un asset del territorio, seppur intangibile. Si citano, a mo' di esempio, le vedute offerte dal lago di Occhito, dalle Gole di Accadia, uno spettacolare sperone roccioso immerso nel bosco, dal Monte Cornacchia (il Punto più alto della Puglia) e il Lago Pescara (l'unico lago naturale dei Monti Dauni classificato nel 2012 come “Meraviglia Italiana”) ed in generale il panorama offerto da una passeggiata

nei borghi più panoramici. L’area dunque si presta particolarmente al turismo outdoor, come dimostrato dall’esperienza dei Parchi Avventura dei Monti Dauni: percorsi di visita fra le cime degli alberi, attività a cavallo e trekking. Il parco che sta ottenendo maggiori riscontri, in termini di pubblico, è quello situato nei pressi del Lago Pescara a Biccari. Inaugurato nel 2014, presenta percorsi per bimbi, adulti e diversamente abili generando anche positivi indotti nella ristorazione e nella ricettività di prossimità. Tuttavia, allo stato attuale il processo di sviluppo e valorizzazione e a fini turistici dell’area sotto il profilo naturalistico-ambientale è ancora ad un livello iniziale. I punti deboli sono rappresentati soprattutto dalla limitatezza del sistema infrastrutturale e di servizio tipico di un’area di pregio naturalistico: un’offerta orientata alla guida, l’escursionismo (a piedi, a cavallo, in bicicletta), la didattica naturalistica e ambientale, le attività all’aria aperta (orienteeing, outdoor, sopravvivenza, campi scout, ecc.).

In sintesi la descrizione del patrimonio naturalistico dell’area:

Area	Comune	Ambiente	Caratteristiche	Stato di conservazione	Necessità
Bosco di Faeto, canale del freddo, M. Vento	Faeto	Boschi di latifoglie inframezzati da macchia	Boschi di latifoglie, macchia, imboschimenti e canali profondi e stretti, per lo più inaccessibili. Torrenti stagionali, pozze e risorgive con fauna erpetologica importante. Area familiare del lupo.	Molto buono	Controllo del bracconaggio, controllo dell’accesso turistico invadente, controllo delle discariche abusive.
Corso del Celone	Faeto, Celle S. Vito, Castelluccio V.re, Troia	Torrente da montano a planiziaro meandriforme	Corso d’acqua per lo più stagionale nella parte planiziaro. Immissario della diga di Torrebianca. Importante fascia ripariale, fauna entomologica, erpetologica e	Discreto	Controllo discariche abusive, controllo prelievi abusivi di acqua a valle di Castelluccio V.re, controllo degli

			ornitologica di estremo valore. Alveo montano incassato con ricchissima vegetazione ripariale e spondale.		incendi in alveo a valle di Castelluccio V.re.
C.le Servigliuccio, Bosco Difesa	Castelluccio V.re, Celle S. Vito	Boschi di latifoglie e boschi di conifere da rimboschimento	Boschi di latifoglie e rimboschimenti a conifere confinanti i primi con il corso del Celone. Area familiare del lupo.	Discreto	Controllo tagli, controllo bracconaggio, controllo discariche.
M. Buccolo, M. S. Vito,	Celle S. Vito	Pascoli sommitali a prevalenza di graminacee	Pascoli sommitali di eccezionale valore per l'entomofauna. Area familiare del lupo	Discreto	Controllo realizzazione poli eolici, controllo dissodamenti abusivi, ripristino siepi di confine, protezione dei residui esemplari di Pyrus piraster
Corso del Cervaro	Panni, Orsara, Bovino	Torrente di ampie dimensioni con ricca fascia ripariale e spondale e boschi di	Corso d'acqua di ampie dimensioni per lo più stagionale ma con pozze residue perenni, ampia fascia vegetazionale spondale e ripariale con boschi fitti a prevalente roverella (a	Discreto	Controllo incendi boschivi che qui puntualmente si verificano con esiti drammatici, controllo delle captazioni abusive di acqua dalle pozze, ripristini ambientali

		latifoglie.	monte) e leccio (più a valle sotto Bovino). Fauna interessante. area di frequentazione del lupo.		spondali.
<p>Complesso M. Tre Titoli, Macchione, Valle del torrente Iazzano, M. Crispignano, M. Faravella, Bosco Bolano, il Monte, M. Celezza – Valle in Vincolis</p>	<p>Deliceto, Bovino, Accadia, S. Agata di P.</p>	<p>Complesso di monti con vallata fluviale comprendente Boschi e pascoli sommitali</p>	<p>Boschi di latifoglie a dominanza di Roverella, pascoli sommitali, machia e ginestreti, corso del torrente Iazzano profondamente incassato. Fauna e flora importanti, area familiare del lupo. Boschi secolari (loc. Paduli), fontanili con anfibi urodela protetti.</p>	<p>Buono</p>	<p>Controllo attività agricole, controllo braconaggio, controllo progettualità per l’installazione di nuovi poli eolici su ambienti di pascolo. Controllo discariche abusive. Ripristino ambientale dei siti eolici (ricostituzione pascoli). Controllo ceduzioni troppo pesanti.</p>
<p>Corso del Torrente Frugno</p>	<p>Accadia, S. Agata di P.</p>	<p>Torrente incassato e di enorme importanza per la fauna.</p>	<p>Corso d’acqua a tratti fortemente incassato, con affioramenti rocciosi spettacolari. Flora e fauna importanti.</p>	<p>Discreto</p>	<p>Controllo discariche, controllo ceduzioni sui boschi contigui.</p>

Corridoi ecologici

L’Area dei Monti Dauni permette, inoltre, una serie di considerazioni sui corridoi ecologici, vale a dire sulle possibilità che gli ambienti presenti nel territorio non siano isolati da altre aree naturali. I corridoi ecologici sono fondamentali e gli stessi devono tenersi in debita considerazione nell’individuazione e definizione degli interventi sul territorio. Sono distinguibili i corridoi ecologici fra il nostro territorio e le aree circostanti del Tavoliere, dell’Irpinia e della Basilicata. I corridoi ecologici sono costituiti prevalentemente dai corsi d’acqua e da terreni ad elevata pendenza o, più raramente, rocciosi.

Il corridoio ecologico del fiume Ofanto: questo corso d’acqua mette in rapporto le aree naturali dei Monti Dauni Meridionali con le aree naturali della Basilicata, permettendo significativi scambi faunistici. Piccoli affluenti pugliesi dell’Ofanto permettono poi che il corridoio si dirami verso l’interno del territorio con effetti benefici sulla fauna esclusivamente nella zona più montana ove si conservano una serie di ambienti naturali di un certo rilievo. Per la sua valorizzazione l’area interessata partecipa alla costituzione del “Parco regionale del Fiume Ofanto”.

Il corridoio ecologico del fiume Fortore: questo corso d’acqua mette in rapporto le aree naturali dei Monti Dauni Settentrionali con le aree naturali adiacenti del Molise e Campania, permettendo significativi scambi faunistici. Piccoli affluenti pugliesi dell’area del Fortore permettono poi che il corridoio si dirami verso l’interno del territorio con effetti benefici sulla fauna esclusivamente nella zona più montana ove si conservano una serie di ambienti naturali di un certo rilievo.

Il corridoio ecologico del fiume Cervaro: Il Cervaro nasce in Irpinia, attraversa una zona di elevata naturalità sino a sfociare nel Tavoliere, attraversando il Bosco Incoronata e giungendo quindi alle aree umide sipontine, ormai sotto forma di canale. La zona di maggior interesse naturalistico è quella che coincide con il Vallo di Bovino (nei territori di Panni, Orsara e Bovino).

Un capitale disponibile

L’ambiente “naturale”, dunque, rappresenta il capitale disponibile che può essere accresciuto, conservato o dilapidato, mentre la tecnologia costituisce lo strumento attraverso cui massimizzare i benefici e accrescere le risorse. Trattandosi, di un’area dove l’agricoltura è prevalente, esiste già, nei Monti Dauni, una rete di piste a fondo naturale di utilizzo pubblico che consentono la suddetta penetrazione per motivi soprattutto legati all’agricoltura (passaggio di persone e di mezzi) e che con adeguati accorgimenti tipo cartellonistica esplicativa, segnaletica, aree di sosta attrezzate, ecc., possono servire anche come assi principali per una rete di sentieri adatta all’escursionismo e per raggiungere oltre ai boschi e ai corsi d’acqua anche le numerose sorgenti che sgorgano nel territorio. In questo contesto economico – produttivo piuttosto asfittico, diventa essenziale il completamento della rete sentieristica la quale potrebbe costituire un primo strumento che

insieme ad altri potrebbe contribuire:

- alla complessiva valorizzazione dell'area rappresentando un'occasione unica per riqualificare le tradizionali attività economiche prevalenti nella zona
- alla promozione di forme alternative di turismo che potrebbero favorire l'ulteriore sviluppo di alcune produzioni tipiche, specie nel settore agroalimentare, già particolarmente apprezzate e richieste sul mercato locale e su quelli provinciale e regionale.

Tutto ciò comporta anche l'incentivazione di una serie di attività eco – compatibili: escursioni guidate seguendo itinerari che valorizzino le risorse ambientali, naturalistiche e culturali locali; corsi di educazione ambientale; agriturismo; qualificazione e valorizzazione dei prodotti tipici locali.

Il turismo naturalistico, che privilegia la natura come fattore di scelta, esalta la presenza di risorse naturali o la presenza di particolari specie vegetali o animali. L'Area in questione si presenta, dal punto di vista naturalistico, ricco di specie vegetali e, in alcune zone umide, è possibile ammirare numerose specie acquatiche con la possibilità di praticare birdwatching.

Il turismo rurale e l'agriturismo, si propongono - dunque - come alternativa al turismo tradizionale e talvolta frenetico. Consiste in un complesso di attività di ricreazione ed ospitalità esercitate dagli imprenditori agricoli singoli o associati, attraverso l'utilizzazione della propria azienda, in rapporto di connessione e complementarità rispetto alle attività agricole e zootecniche. A fianco di queste forme di turismo meriterebbe una certa attenzione l'attività di promozione dei prodotti tipici locali, avvalendosi dell'aiuto di produttori del posto, come è stato proposto nel progetto.

I Giacimenti Eno-Gastronomici

Un'attenzione particolare va data anche ai **Giacimenti Eno-Gastronomici**. È importante il capitolo dei vini che annovera 2 DOC: “Tavoliere delle Puglie” o “Tavoliere” alla quale appartiene la tipologia “Nero di Troia”, uno dei vitigni più antichi e caratteristici della Puglia centrosettentrionale (si estende nella provincia di Foggia e nella BAT) e la DOC Cacc'e Mmitte di Lucera, che è prodotta nei Comuni di Lucera e Troia, 2 IGT (Daunia e Puglia), alcuni vitigni autoctoni come Il Tuccanese, recentemente riscoperti e messi a coltura.

I prodotti tradizionali, inseriti nell'elenco regionale e nazionale, ai sensi del D. M. 8 settembre 1999, n. 350, includono: il Lardo e il Prosciutto di Faeto, il maiale nero, la Salsiccia dell'Appennino Dauno, la Soppressata dell'Appennino Dauno, il Caciocavallo Podolico Dauno, il Pane di Ascoli Satriano, il Fagiolo dei Monti Dauni Meridionali, la Mela Limoncella dei Monti Dauni Meridionali, l'olio DOP Dauno. Inoltre, il Comune di Biccari ha ottenuto il riconoscimento del proprio Olio extravergine di oliva, della Salsiccia di Maiale Nero di



Biccari, Cacioricotta di Capra e della Pizze a "furne apierte" quale De. Co. (Denominazioni Comunali).

Nelle zone in quota si trovano i tipici prodotti dell'appennino (salumi come la “noglia”, tartufo, funghi, castagne). Nel corso degli incontri di concertazione svolti sul territorio, pur evidenziando l'ottima qualità delle produzioni locali, le comunità locali hanno sottolineato l'opportunità di riscoprire, anche in termini di trasformazione, oltre che di coltivazione, cultivar autoctone e varietà locali prima impiantate e poi perse a favore della cerealicoltura. Tale opportunità è stata inoltre sottolineata da un recente studio dal titolo “BiodiverSO – “Biodiversità delle Specie Orticole della Puglia” (fondo FEASR 2007-2013 misura 214, Azione 4, sub-azione A)”, i cui risultati dimostrano che il territorio dei Monti Dauni è uno dei più ricchi di biodiversità orticola dell'intera Puglia, a testimonianza dell'attaccamento alle coltivazioni tradizionali dei contadini dell'area. (Alcune delle varietà ritrovate sul territorio dei Monti Dauni sono: l'aglio e la cima di rapa di Anzano; la fava e l'aglio di Accadia; il pomodoro, la cipolla rosa, l'aglio, la cima di rapa, i peperoni “corni di capra” di Monteleone; il pomodoro a sole e lo scalogno di Panni, il pomodoro “prunill” di Orsara.).

È opportuno segnalare che nel corso della programmazione Leader, Asse III, mis 313 Az. 2, il GAL Meridaunia ha recuperato l'Ex-Convento di San Francesco a Troia per realizzarvi un Centro del Gusto allo scopo di diffondere la conoscenza delle eccellenze eno-gastronomiche di cui il territorio è particolarmente ricco, attraverso uno spazio espositivo in cui sono state raccolte tutte le tipicità eno-gastronomiche locali (DOC, DOP e IGT) e in cui è possibile svolgere laboratori sensoriali e del gusto. Nel Centro del Gusto di Troia si svolgono attività di incoming, con laboratori di degustazione e showcooking, e svolge un ruolo di supporto per attività promozionali/eventi di soggetti pubblici e privati e di raccordo tra produttori e attori istituzionali per realizzare progetti di comunicazione e promozione, a sostegno delle produzioni agricole.

1.3 Contesto socio-demografico, economico, ambientale, qualità della vita e quantificazione del tasso di spopolamento

La popolazione residente nei Monti Dauni ammonta a **85.345 individui al 31.12.2022**, e la densità demografica varia notevolmente tra le aree D e B, registrando rispettivamente 26,57 abitanti per chilometro quadrato e 66,41 abitanti per chilometro quadrato. Questi valori sono significativamente inferiori alla media regionale e del Mezzogiorno. Analizzando la distribuzione per fasce di età, emerge che il 63,66% della popolazione ha un'età compresa tra i 15 e i 64 anni, circa il 14% rientra nella fascia 0-14 anni e circa il 26% ha più di 65 anni. Di seguito una tabella riepilogativa con l'elenco dei comuni dei Monti Dauni interessati dalla SSL, le rispettive aree rurali di appartenenza e il tasso di spopolamento:

Comune	Popolazione al 31.12.2022	Superficie territoriale (Kmq)	Popolazione al 31.12.2014	Indice di spopolamento *	Tipologia aree rurale
Accadia	2.182	30,74	2.402	-9,16%	D
Alberona	849	49,75	988	-14,07%	D
Anzano di Puglia	1.103	11,02	1.413	-21,94%	D
Ascoli Satriano	5.925	336,68	6.288	-5,77%	D
Biccari	2.640	106,65	2.832	-6,78%	D
Bovino	2.998	84,93	3.385	-11,43%	D
Candela	2.540	96,82	2.674	-5,01%	D
Carlantino	826	34,71	1.008	-18,06%	D
Casalnuovo Monterotaro	1.379	48,36	1.589	-13,22%	D
Casalvecchio di Puglia	1.704	31,93	1.882	-9,46%	D
Castelluccio dei Sauri	2.038	51,47	2.164	-5,82%	D
Castelluccio Valmaggione	1.226	26,79	1.333	-8,03%	D
Castelnuovo della Daunia	1.292	61,49	1.459	-11,45%	D



Strategia di Sviluppo Locale "Monti Dauni"

Celenza Valfortore	1.403	65,42	1.636	-14,24%	D
Celle di San Vito	147	18,41	166	-11,45%	D
Deliceto	3.563	75,85	3.864	-7,79%	D
Faeto	606	26,10	638	-5,02%	D
Lucera	31.458	339,79	33.898	-7,20%	B
Monteleone di Puglia	959	36,42	1.038	-7,61%	D
Motta Montecorvino	655	19,94	745	-12,08%	D
Orsara di Puglia	2.521	83,01	2.795	-9,80%	D
Panni	714	32,71	820	-12,93%	D
Pietramontecorvino	2.511	71,65	2.719	-7,65%	D
Rocchetta Sant'Antonio	1.683	72,48	1.881	-10,53%	D
Roseto Valfortore	986	50,06	1.091	-9,62%	D
San Marco la Catola	890	28,63	1.030	-13,59%	D
Sant'Agata di Puglia	1.831	116,14	2.007	-8,77%	D
Troia	6.771	168,25	7.269	-6,85%	B
Volturara Appula	391	52,00	454	-13,88%	D
Volturino	1.554	58,35	1.737	-10,54%	D

Pertanto il tasso di spopolamento, calcolato come variazione percentuale della popolazione rilevata dai dati **Istat 2014** che vedeva la popolazione totale **pari a 93.205** abitanti e i dati **Istat 2022 con** popolazione totale **pari a 85.345** [(popolazione 2022 - popolazione 2014)/popolazione 2014]*100 è pari a **-8,43**.

La configurazione orografica del territorio influisce sulla dimensione demografica dei comuni, che, ad eccezione di alcune zone pianeggianti o limitrofe ad esse (come Lucera, Troia e Ascoli Satriano), tendono a non superare i 5.000 abitanti. La popolazione è maggiormente concentrata nelle zone pianeggianti, rappresentando circa il 43% del totale. Al contrario, solo il 12,1% della popolazione risiede nelle zone montuose e più interne, mentre il restante 45% abita nelle zone collinari. In contrasto con la popolazione anziana, la popolazione giovane è distribuita in modo più uniforme.

Le problematiche sociali dell'Area sono quelle “classiche” di un territorio del Mezzogiorno d'Italia, collocata in zona collinare-montuosa e a ridosso di una ampia zona interna di montagna poco fruibile, ossia: - difficoltà occupazionali; - mancanza di un vivace e innovativo tessuto imprenditoriale; alti indici di vecchiaia e paralleli bassi indici di natalità; l'emigrazione, che riguarda la popolazione giovane, è superiore rispetto all'immigrazione di fasce di popolazione più anziana. La quota degli anziani sul totale dei residenti, infatti, si attesta oltre il 22%. Specificamente, la zona che maggiormente fa rilevare la più consistente incidenza di popolazione anziana è quella più interna, posta al confine con la provincia di Campobasso e quella di Benevento, comunque quella che si espande tra il comune di Lucera e Campobasso, lungo il tragitto della SS 17. Nel complesso, quindi, la struttura della popolazione si presenta con un molto elevato peso della componente anziana (che peraltro si caratterizza per una notevole incidenza di “grandi vecchi”) in rapporto agli abitanti e, in particolare, rispetto alla fascia più giovane dei residenti. Tale situazione determina l'esistenza di un alto grado di “dipendenza strutturale o carico sociale”, a cui si associa un basso valore dell'indice del potenziale di lavoro e la presenza di una forza lavoro sempre più anziana e con una forte tendenza a progressivamente contrarsi per mancanza di un ricambio intergenerazionale, dovuto a un tasso generico di fecondità e carico di figli per donna feconda tali da non garantire un effettivo rimpiazzo della componente anziana e un sostanziale equilibrio demografico. Le cause del crescente declino demografico e dei divari interni appaiono ancor più evidenti dall'esame degli assetti economici e dei livelli occupazionali dell'area. Tutti i parametri economici mettono in luce l'esistenza di un tessuto produttivo debole. Sotto il profilo dei tassi di attività e dei livelli occupazionali, l'Area dei Monti Dauni appare caratterizzata da un livello piuttosto contenuto dell'occupazione e da una scarsa consistenza della forza lavoro. In linea con la vocazione economica provinciale, le aziende dei Monti Dauni sono prevalentemente inserite nel settore primario. A differenza del contesto più ampio della provincia di Foggia, queste si configurano per la piccola dimensione: il 48,49% di esse si colloca nella fascia 0-5 ha di SAU, il 33,68% nella fascia 5-20 ha, il 14,07% nella fascia 20-50ha e il 3,76% nella fascia >50 ha. Inoltre, osservando i dati per classe di dimensione economica, si evidenzia che ben il 72,76% delle aziende agricole dei Monti Dauni, si colloca in classi molto basse, fra 0-

15.000 euro. La quasi totalità delle aziende agricole nell'area dei Monti Dauni è a conduzione diretta del coltivatore. La forma giuridica più comune è l'azienda individuale, a dimostrazione dell'elevata poca complessità del settore agricolo. Per quanto riguarda il titolo di possesso dei terreni, nell'area dei Monti Dauni continuano a prevalere le aziende che hanno terreni soltanto di proprietà, pari a 7761 unità (86% del totale). Il solo fitto dei terreni è invece una formula di conduzione a cui ricorrono poche aziende: 414 unità nell'area considerata, anche se lievemente in crescita rispetto al dato precedente. Al contrario si rileva una maggiore diffusione di formule ibride di conduzione in cui le aziende, accanto ai terreni di proprietà ricorrono al fitto o a forme di comodato gratuito di alcune superfici. Tale modalità interessa ben 2.693 aziende, pari al 19,30% del totale. Sul totale delle aziende agricole, vi sono solo 154 aziende con coltivazioni DOP e/o IGP, che producono essenzialmente vite (85%) e localizzate prevalentemente in agro di Lucera, e olio. Di esse il 34,41% ha una dimensione inferiore ai 5ha. In sintesi, l'Area dei Monti Dauni è caratterizzata da comuni di piccole dimensioni con bassa densità demografica. La popolazione è concentrata principalmente nei comuni più grandi, ma il territorio soffre di una bassa densità di unità di lavoro e difficili collegamenti interni. L'invecchiamento della popolazione è evidente, con i giovani che tendono a lasciare l'area per gli studi universitari e raramente fanno ritorno. L'occupazione è limitata, e molte aziende agricole, pur essendo una parte significativa del tessuto economico, generano pochi posti di lavoro e sono poco propense all'innovazione. La mancanza di fiducia nelle istituzioni e la reticenza nel cercare opportunità offerte dai programmi di sviluppo regionale contribuiscono ai problemi del territorio. Gli imprenditori e le istituzioni tendono a non collaborare e a perseguire investimenti a breve termine piuttosto che strategici.

1.4 Analisi Swot e individuazione delle esigenze derivanti dai dati di contesto (fabbisogni)

ANALISI SWOT				
	Forza	Debolezza	Opportunità	Minacce
AMBIENTE	Paesaggio diversificato rispetto al resto della Puglia (Puglia di Montagna) e presenza di sentieri e cammini (Frassati, via Francigena; tratturi)	Mancanza di "cultura" del bosco e cammino	Valorizzare i cammini e istituire un cammino legato ai luoghi di San Pio	Rischio incendi in aree boschive non mantenute
AGRICOLTURA	Elevata percentuale SAU/SAT	Numerose aziende di piccola dimensione, non consorziate e che generano poco reddito (Il 75% delle aziende agricole si trova nella fascia di dimensione economica 0-15.000 euro)	Aumento della redditività del comparto agricolo e degli addetti grazie alla diversificazione (piccola trasformazione, attività di filiera, servizi al sociale o al turismo)	Diminuzione della SAU e conseguente polverizzazione della proprietà fondiaria
	Presenza di numerose cultivar autoctone e di produzione agricola di grande qualità	Bassa propensione alla creazione di reti	Nuove prospettive di mercato generate dall'innovazione di prodotto, dal recupero di produzioni minori, cultivar autoctone	Bassa sostenibilità economica dell'azienda agricola se non lavora in rete

	Presenza di un patrimonio boschivo annesso ad aziende agricole	Comparto agricolo con poco valore aggiunto poiché le aziende si fermano alla prima fase della filiera (solo produzione)	Spostare il settore agricolo verso uno step più avanzato della filiera agricola	
	Presenza di 2 DOC, 1 DOP, 1 IGP e numerosi prodotti con certificazione prodotto tradizionale	Scarsa presenza e % di SAU per aziende agricole DOP e IGP, poche per numero le certificazioni ottenute	Prospettive legate alla valorizzazione delle produzioni e legate a certificazioni (DOC, DOP, IGP)	Abbandono SAU x DOP e IGP
CONTESTO TERRITORIALE E DEMOGRAFICO	Ricchezza del patrimonio storico e culturale	Invecchiamento della popolazione e squilibrio demografico (specie nei comuni più interni)	Opportunità legate all'economia sociale (collaborazione tra imprese sociali e aziende agro-alimentare e turistiche)	Rischio spopolamento dovuto al progressivo calo della natalità e aggravamento dell'invecchiamento della popolazione
	Comunità locali con forti legami e reti di supporto	Alti indici di abbandono del territorio/emigrazione, specie fra giovani	Domanda crescente di alloggi proveniente da non residenti (emigranti, residenti in aree limitrofe, stranieri)	Rischio perdita di capitale sociale (giovani che lasciano il territorio), perdita dei saperi (se non vi è passaggio intergenerazionale)
		Bassa densità di popolazione	Coinvolgimento della popolazione straniera come forza lavoro	Aumento delle famiglie monopersonali costituite da

				persone anziane, sole e scarsamente autonome
		Comparto agricolo e turistico che generano pochi addetti	Integrazione sinergica tra tutti i principali strumenti di programmazione e territoriale (Pianificazione Strategica, Piani di Zona, PSL)	Ridimensionamento nell'offerta dei servizi di cittadinanza per politiche nazionali di razionalizzazione della spesa standardizzate,
		Scarse opportunità ricreativo-culturali e di socializzazione per tutte le fasce della popolazione, in particolare per i minori		
		Insufficiente rispondenza dell'offerta sanitaria e welfare e servizi sociali essenziali per la popolazione.		
TURISMO	Borghi storici in buono stato	Ricettività inadeguata (molti Comuni, specie area nord, non hanno esercizi ricettivi) e mancanza ricettività per gruppi	Riutilizzo e riqualificazione edifici pubblici inutilizzati per ricettività per gruppi in edifici pubblici non utilizzati	Lo spopolamento e la bassa densità di popolazione non favoriscono lo sviluppo e il mantenimento delle attività turistiche

			(Villaggi primavera, l'Ostello di Carlantino; Rifugi)	
	Borghi storici certificati (Borghi più belli, Bandiere Arancioni, Borghi autentici ecc)	Presenza di case abbandonate e poco utilizzate	Riutilizzo patrimonio immobiliare a fini turistici riqualificando altresì i centri storici	
	Diffuso patrimonio storico culturale architettonico e risorse archeologiche di grande pregio (possibili contenitori culturali)	Patrimonio culturale spesso chiuso o non infrastrutturato per le visite	Aumento flussi turistici rinvenienti da un target culturale a seguito della migrazione fruibilità dei beni	Minacce relative ad una onerosa gestione del patrimonio storico culturale
		Mancanza di organizzazione di incoming stabile (creazione pacchetti unitari, promozioni commercializzazioni dell'area nel suo insieme)	Creare destinazione "Puglia inattesa" diversificando l'offerta dei Monti Dauni dal resto della Regione;	La domanda turistica esigua che non garantisce ritorni economici tali da strutturare servizi continui nel tempo
	Presenza di un buon numero di escursionisti (turismo della domenica e limitrofo)	Forte carenza di servizi complementari al turismo (noleggio attrezzature per trekking e outdoor ecc)	Sviluppare una offerta per turismo scolastico maggiormente integrata;	Graduale riduzione della conoscenza del territorio dei giovani (difficoltà a coglierne il

				valore e tramutarlo in impresa) Perdita capitale sociale
		Guide turistiche molto localizzate (poche figure che riescono a fornire informazioni su più comuni), quasi assenza di guide naturalistiche e sportive	Formare figure specializzate	Utilizzo da parte dei visitatori di nuove tecnologie che prescindono dal contatto con la guida
	Presenza di una forte identità legata alla storia e ai costumi (culturali, linguistici, religiosi) profondamente radicati nelle comunità.	Mancanza di attività esperenziali	Realizzare attività di incoming turistico per mettere a sistema le risorse esistenti	
	Eventi popolari di arte e intrattenimento maturi (Orsara Jazz, Accadia Blues, Fucacoste e Cocce Priatorie)	Concentrazione in periodi molto stretti degli eventi	Rafforzare gli eventi esistenti per renderli dei veri e propri attrattori	
	Patrimonio religioso estremamente ricco	Carenza di servizi complementari al turismo agenzie di incoming, guide turistiche intercomunali;	Valorizzazione della dimensione culturale del territorio, attraverso attività di grande richiamo	

	<p>Presenza di un sito termale di Castelnuovo della Daunia (unico sito termale provinciale)</p>	<p>Bassi flussi turistici pernottanti;</p>	<p>Possibilità offerte dal turismo del benessere per anziani e diversamente abili</p>	
	<p>Presenza del Centro del Gusto a Troia</p>	<p>I trasporti pubblici sono insufficienti per soddisfare la domanda turistica</p>	<p>Intercettare turismo esperienziale dedicato all'enogastronomia (anche pernottanti)</p>	
	<p>Presenza di prodotti di eccellenza</p>	<p>Bassa conoscenza (awareness) del territorio</p>	<p>Opportunità derivanti dalla promocommercializzazione dei prodotti tipici</p>	

I punti di forza dell'area sono sicuramente un patrimonio ambientale straordinario. I borghi storici, spesso sono riconosciuti come "Borghi più belli" "Borghi Autentici" o "Bandiere Arancioni," si presentano in ottimo stato e con rare bellezze architettoniche. La storia e la cultura permeano il territorio, evidenziate da un ricco patrimonio storico, culturale e archeologico di notevole valore. Sentieri e cammini, come il percorso di Frassati, la via Francigena e i Tratturi, invitano i visitatori a esplorare il territorio e godere delle sue bellezze naturali. La profonda identità legata alla storia, ai costumi e alle tradizioni culturali, linguistiche e religiose radicate nelle nostre comunità contribuisce a creare un legame forte tra la popolazione locale e il territorio. Un altro aspetto da sottolineare è il patrimonio religioso, altamente significativo e si riflette nella presenza di numerosi luoghi di culto di notevole importanza. La comunità locale dimostra un profondo senso di appartenenza e collaborazione tra i comuni, questo contribuisce alla coesione e al benessere delle nostre comunità. In questa panoramica, esploreremo in dettaglio questi punti di forza che rendono il nostro territorio un luogo unico e attraente per i visitatori. Tra i **punti di debolezza** più evidenti invece c'è un'estensione territoriale, combinata con una frammentazione comunale, con una scarsa erogazione di servizi e infrastrutture, rendendo difficile la gestione e il coordinamento delle risorse a livello regionale. La mancanza di un sistema di trasporto pubblico efficiente. A questo si associano anche rischi ambientali, come il territorio collinare e l'incidenza di dissesti idrogeologici. L'abbandono dei centri storici e delle risorse boschive e agricole minaccia il patrimonio culturale e ambientale, oltre a compromettere le opportunità di sviluppo

sostenibile. Scarso Trasferimento Tecnologico: La mancanza di connessioni e collaborazioni tra centri di ricerca e aziende agricole limita l'adozione di innovazioni e tecnologie, ostacolando la competitività del settore. Inoltre l'offerta turistica è ancora nella sua fase embrionale, la mancanza di servizi complementari e la carenza di strutture ricettive limitano l'attrattiva turistica e il suo potenziale contributo all'economia locale. Il calo della natalità e l'invecchiamento della popolazione possono portare al rischio di spopolamento, con conseguenze sulla vitalità delle comunità locali. Dall'analisi dei dati della SWOT sono stati individuati una serie di fabbisogni emergenti, ossia le esigenze del territorio derivanti dai dati di contesto, che possiamo riassumere in questo modo:

Fabbisogni del Territorio dell'Area dei Monti Dauni:

- Promuovere l'uso sostenibile delle risorse naturali, compresi i boschi e le risorse agricole, per preservare il paesaggio rurale e creare opportunità economiche.
- Sostenere le aziende agricole, promuovere la diversificazione delle attività e incentivare la cooperazione tra agricoltori per aumentare il reddito e l'occupazione nel settore,
- Valorizzare le produzioni tipiche, promuovendo un approccio di collaborazione e condivisione sui mercati nazionali ed internazionali;
- Creare opportunità occupazionali attraverso lo sviluppo di settori come l'agricoltura, il turismo e l'artigianato, il commercio;
- Promuovere il turismo sostenibile, migliorando l'offerta turistica e la collaborazione tra le strutture ricettive e i servizi complementari.
- Sviluppare servizi complementari al turismo, come guide turistiche, attività culturali e servizi di supporto ai visitatori.
- Preservare il capitale sociale dell'area, incoraggiando la partecipazione attiva della comunità e promuovendo il passaggio intergenerazionale di conoscenze e tradizioni.

In conclusione, dall'analisi SWOT emerge chiaramente che l'area dei 30 comuni dei Monti Dauni presenta sia notevoli punti di forza che significative sfide da affrontare. Il territorio in generale, con le sue caratteristiche geografiche e il turismo sulla base della grande ricchezza storico-culturale dell'area in questione.

2. Caratteristiche del Partenariato proponente e coinvolgimento della comunità locale

2.1 Il partenariato proponente (composizione e relativa incidenza sul capitale sociale della compagine del GAL) all’atto della presentazione dell’istanza distinto secondo le seguenti categorie:

Il Gal Meridaunia è una Società Consortile a responsabilità limitata iscritta nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio Industria e Artigianato e Agricoltura di Foggia al numero REA FG - 209617 con Partita Iva 02303810713, sede legale a Bovino (FG) in Piazza Municipio, 2.

La società è stata costituita l’11/03/1998 e iscritta al registro delle Imprese il 26/08/1998.

La compagine sociale di Meridaunia è composta da 74 soci (35 di natura pubblica e 49 soggetti privati).

I soci di natura pubblica sono: 30 Amministrazioni Comunali dei Monti Dauni, Camera di Commercio di Foggia, Università degli Studi di Foggia, Provincia di Foggia, CREA, Consorzio di Bonifica;

Fra i Soci privati vi sono rappresentanti della società civile e del mondo dell’imprenditoria locale (anche della cooperazione sociale): Confcooperative, Legacoop, Confederazione Italiana Agricoltori (CIA), Federazione Prov.le Coltivatori Diretti, Confagricoltura, Confederazione Nazionale Artigiani (CNA), Confesercenti, Compagnia delle Opere, Confcommercio, 2 Istituti Bancari, AFORIS, Società Cooperative Sociali di servizi socio-sanitari, Enti di Formazione Professionale accreditati presso la Regione Puglia, PRO LOCO del Territorio e altre imprese.

Lo Statuto del Gal Meridaunia (di cui si allega copia), all’art 5 del Titolo II SOCI - REQUISITI DI AMMISSIONE - OBBLIGHI E SANZIONI riporta quali sono le categorie ammesse a far parte della società:

- a) le amministrazioni comunali;
- b) gli enti pubblici diversi dalle amministrazioni comunali;
- c) le organizzazioni datoriali agricole;
- d) le associazioni di categoria rappresentate nel CNEL;
- e) le imprese e le altre organizzazioni private non appartenenti ad una delle precedenti categorie.

Le suddette categorie indicate nello statuto corrispondono a quanto previsto dal Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per la Regione Puglia (CSR 2023-2027) – modifica all’Allegato A dell’AVVISO PUBBLICO per la selezione delle proposte di STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE (SSL) dei GRUPPI DI AZIONE LOCALE (GAL) SRG06 – “LEADER – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale” di cui alla Determinazione N. 00121 del 17/07/2023. Nell’Avviso Pubblico per la selezione delle proposte di STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE (SSL) vengono indicate le categorie:

- 1) ENTI COMUNALI;
- 2) ALTRI ENTI PUBBLICI;
- 3) OOPP (organizzazioni datoriali agricole);
- 4) ALTRI PORTATORI DI INTERESSI COLLETTIVI
- 5) PRIVATI

Altresì, lo Statuto con riferimento all'organo decisionale, all'art. 25 specifica la composizione dello stesso:
 "Art. 25 - La società è amministrata da un CdA composto da cinque membri nominati dall'assemblea dei soci con le seguenti modalità. L'elezione dei componenti il CdA avviene mediante voto di lista. All'assemblea è proposta una lista la cui composizione è determinata in ragione di un componente per ciascuna delle seguenti categorie di soci: a) le amministrazioni comunali; b) gli enti pubblici diversi dalle amministrazioni comunali; c) le organizzazioni datoriali agricole; d) le associazioni di categoria rappresentate nel CNEL; e) le imprese e le altre organizzazioni private non appartenenti ad una delle precedenti categorie."

Nel rispetto di quanto previsto del bando e dai criteri di selezione, la compagine sociale risulta essere la seguente:

Criterio	Attribuzione del criterio	Punteggio soglia	Punteggi	Valore Nominale di capitale sociale posseduto dal GAL	% del partenariato sul Capitale Sociale	Punteggi GAL
1. Composizione del partenariato (capitale sociale) del Gal	Incidenza % Capitale Sociale - Comuni	≥25%	0	€ 28.431,60	19,00 %	2
		<25%	2			
	Incidenza sul capitale Sociale Altri Enti Pubblici	≥25%	0	€ 23.268,16	15,55%	2
		<25%	2			
	Incidenza	≥40%	0	€ 31.424,40	21,00%	2

	OOPP (organizzazioni datoriali agricole)	<40%	2			
	Incidenza Altri Portatori di Interessi Collettivi	≥40%	0	€ 31.424,40	44,45%	0
	Incidenza PRIVATI	<40%	2	€ 35.091,44		
	TOTALE			€ 149.640,00	100%	6

GAL MERIDAUNIA ASSETTO SOCIETARIO

	SOCIO	Valore nominale quote possedute in €	TOTALE VALORE IN %
CATEGORIA COMUNI	Comune di Accadia	947,72	
	Comune di Anzano	947,72	
	Comune di Ascoli S.	947,72	
	Comune di Bovino	947,72	
	Comune di Candela	947,72	
	Comune di Castelluccio Dei Sauri	947,72	
	Comune di Castelluccio Valmaggiore	947,72	
	Comune di Celle di San Vito	947,72	
	Comune di Deliceto	947,72	
	Comune di Faeto	947,72	
	Comune di Lucera	947,72	
	Comune di Monteleone di Puglia	947,72	

	Comune di Orsara di Puglia	947,72	
	Comune di Panni	947,72	
	Comune di Rocchetta S.A.	947,72	
	Comune di Sant'Agata di Puglia	947,72	
	Comune di Troia	947,72	
	Comune di Alberona	947,72	
	Comune di Biccari	947,72	
	Comune di Carlantino	947,72	
	Comune di Casalnuovo Monterotaro	947,72	
	Comune di Casalvecchio di Puglia	947,72	
	Comune di Castelnuovo della Daunia	947,72	
	Comune di Celenza Valfortore	947,72	
	Comune di Motta Montecorvino	947,72	
	Comune di Pietramontecorvino	947,72	
	Comune di Roseto Valfortore	947,72	
	Comune di San Marco La Catola	947,72	
	Comune di Volturara Appula	947,72	
	Comune di Volturino	947,72	
	TOTALE QUOTE CATEGORIA COMUNI	28.431,60	19,00%
CATEGORIA ALTRI ENTI PUBBLICI	C.C.I.A.A.	19.487,60	
	CREA	1.632,28	
	CONSORZIO DI BONIFICA DI CAPITANATA	1.632,28	
	Università degli Studi di Foggia	258,00	
	PROVINCIA DI FOGGIA	258,00	

	TOTALE QUOTE CATEGORIA ALTRI ENTI PUBBLICI	23.268,16	15,55%
CATEGORIA ORGANIZZAZIONI DATORIALI AGRICOLE	Federazione Provinciale Coltivatori Diretti	7.856,10	
	Confagricoltura	7.856,10	
	Confederazione Italiana Agricoltori (CIA)	7.856,10	
	CoopAgri	7.856,10	
	TOTALE CATEGORIA ORGANIZZAZIONI DATORIALI AGRICOLE	31.424,40	21,00%
CATEGORIA CNEL	Confcooperative	13.564,64	
	Confcommercio	8.197,66	
	Confesercenti	1.032,00	
	Confederazione Nazionale Artigiani (CNA)	1.032,00	
	Compagnia delle Opere	4.197,66	
	Assindustria	258,00	
	Lega Regionale delle Cooperative	3.142,44	
	TOTALE CATEGORIA CNEL	31.424,40	21,00%
CATEGORIA PRIVATI	Amef Multiservice s.r.l.	3.726,00	
	BANCOBPM	3.612,00	
	Infinity	3.840,00	
	D'alessandro Agata	3.726,00	
	Glocal	3.500,00	

Associazione CRESCERE	258,00	
BPER	258,00	
IFOP	3.354,00	
CONSDABI	258,00	
Coop. "Sipario"	1.402,00	
COOP. SOCIALE "C.S.S."	258,00	
Coop. Sociale "L'Arca"	258,00	
Cotturelli Felice	258,00	
Diomede s.r.l.	1.032,00	
ENFAP	258,00	
Euromediterranea p.s.c.a.r.l.	258,00	
Federazione Pugliesi in Ontario	258,00	
INTEGRIMI Associazione culturale	258,00	
Pro Loco Bovino	258,00	
Pro-Loce Castelluccio dei S.	258,00	
Colli della Daunia	1.032,00	
Società Agricola Francesco di Mola	1.032,00	
Pro-Loce Monteleone	516,00	
Koine	2.580,00	
Telenorba	258,00	
LA CROCE - FARASCUSO	258,00	
Monti dauni 2000	516,00	
Coop. San Michele	1.611,44	
TOTALE CATEGORIA PRIVATI	35.091,44	23,45%
TOTALE QUOTE	149.640,00	100,00%

2.2 Descrizione dell’attività di animazione: coinvolgimento della comunità locale all’elaborazione della Strategia e nella individuazione delle esigenze prioritarie con indicazione specifica del numero di incontri, del numero delle iniziative di promozione e del numero di social media coinvolti e dei risultati raggiunti.

L’attività di animazione territoriale e progettazione partecipata dal basso, meglio conosciuta come “bottom-up”, rappresenta uno strumento di facilitazione e di condivisione di idee e osservazioni. Una grande opportunità per il territorio, anche in termini di investimenti, che serve a favorire la vitalità delle zone rurali. L’attività di animazione territoriale avviata dal GAL Meridaunia per la stesura della SSL 2023-2027 ha coinvolto gli stakeholders e le comunità locali, invitandoli a partecipare agli incontri, tramite posta elettronica (mailing list); realizzando delle locandine per i vari incontri; pubblicizzando le varie iniziative, tramite social media (facebook); contattando telefonicamente i sindaci dei comuni dei Monti Dauni e i rappresentanti delle associazioni operanti sul territorio (Pro-Loco).

L’attività di animazione ha previsto un ciclo di consultazioni pubbliche sia con il partenariato, sia con le comunità locali, realizzando **sette** incontri di “ascolto” del territorio. Il ciclo di consultazioni ha preso il via con un primo incontro che ha visto la presenza dei sindaci dell’area sud dei Monti Dauni, il 27 luglio a Bovino, presso la sede del GAL Meridaunia. Un secondo incontro è stato organizzato con i sindaci dell’area nord a Lucera, presso l’Urban Center il 28 luglio. Durante i primi due forum, tenutisi alla presenza del Presidente Pasquale De Vita e del Direttore Daniele Borrelli, sono state illustrate le future sfide trasformative, che il territorio si appresta ad affrontare. Il primo settembre è seguito un terzo incontro, con tutti i sindaci dell’area dei Monti Dauni e con rappresentanti di associazioni di promozione del territorio, che si è svolto a Lucera, presso la Biblioteca Comunale “R.Bonghi”. Successivamente, il partenariato si è riunito l’11 settembre nell’aula consiliare di Troia per discutere della problematica dello spopolamento di quest’area e per cercare una soluzione per arrestare questo fenomeno. Il 25 settembre a Troia, presso il Municipio si è svolto il quinto incontro con la comunità locale, durante il quale ci si è soffermati sui due ambiti tematici sviluppati nella nuova Strategia di Sviluppo Locale: 1) Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari e 2) Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali, poiché i punti di forza del territorio sono i Borghi storici di pregio, il Patrimonio storico, architettonico e Archeologico, le tradizioni agricole di qualità, la natura e l’enogastronomia. Il penultimo incontro con il partenariato si è svolto il 2 ottobre a Troia, presso il Centro del Gusto dei Monti Dauni. L’incontro è stato incentrato sul coinvolgimento e il confronto con i diversi attori territoriali al fine di sostenerli nella riflessione sulle potenzialità del territorio, permettere di elaborare una strategia il più possibile condivisa e per raccogliere idee e suggerimenti utili alla definizione degli ultimi dettagli della SSL. Vi è stata una nutrita partecipazione. Con il settimo forum, svoltosi presso l’Urban Center di Lucera il 3 ottobre, il GAL Meridaunia ha terminato il ciclo di consultazioni pubbliche. I sette incontri messi a calendario presso i comuni dell’area GAL, per via del crescente interesse degli interlocutori, hanno portato alla definizione degli ambiti tematici in sintonia perfetta con l’approccio LEADER e il Bottom Up,

progettazione dal basso.

3. Descrizione della Strategia, degli obiettivi da raggiungere, degli ambiti tematici prescelti, delle azioni previste e del progetto di cooperazione da realizzare.

3.1 Descrizione generale della Strategia (contenente le risposte ai fabbisogni locali derivanti dall'analisi di contesto e dal coinvolgimento della comunità locale, obiettivi e integrazione delle azioni)

Nella prima fase di redazione della Strategia dei Monti Dauni, è stata condotta un'analisi socio economica del territorio. Tale analisi è stata rafforzata ed integrata grazie ai momenti di ascolto delle comunità locali e degli stakeholders che hanno contribuito all'individuazione di emergenze, criticità, tendenze e opportunità del territorio.

Dall'analisi emerge un quadro che può essere sintetizzato nei seguenti punti:

- ✓ i Monti Dauni sono una **zona omogenea** al suo interno per struttura fisica e ambientale, caratterizzati dall'offerta integrata di beni culturali, ambientali e di attrazioni turistiche, compresi i prodotti tipici dell'agricoltura e dell'artigianato locale, o dalla presenza diffusa di imprese turistiche;
- ✓ il **sistema sociale** è molto **fragile**, caratterizzato da fenomeni di spopolamento, denatalità, con conseguente perdita di capitale sociale,
- ✓ il **sistema produttivo** dell'area ha una struttura legata all'agricoltura che soffre problematiche legate al ricambio generazionale, alla scarsità di manodopera, allo spopolamento e al conseguente abbandono del territorio, ma soprattutto al basso reddito che le piccole aziende agricole riescono ad produrre.
- ✓ il sistema delle imprese si caratterizza per una presenza preponderante di **aziende di piccole dimensioni** e per la quasi assenza di reti di imprese o forme cooperativistiche.
- ✓ l'area è percepita come la “**Puglia delle eccellenze**”: grazie al lavoro avviato negli ultimi anni, in particolar modo con la SNAI, la Strategia di area ha dato inizio ad un percorso efficace per la qualificazione turistica di un territorio per molti aspetti **ancora “da scoprire”** e che offre un potenziale, ancora inespresso, nel settore del **Turismo**.

Dall'analisi di contesto e dalle attività di consultazione svolte sul territorio sono emersi i fabbisogni che sono considerati determinanti per migliorare la qualità della vita dell'area. La Strategia complessiva dell'area posta in essere con le programmazioni del Leader, in sinergia con quella di Area Interna, mira a soddisfare i **fabbisogni** identificati attraverso azioni ed interventi di rottura che possano invertire le tendenze socio-economiche in atto. Ed in particolare si rende necessario:

- Arrestare il fenomeno dello spopolamento rafforzando il tessuto produttivo esistente e creando nuova occupazione
- Promuovere la diversificazione delle aziende agricola

- Potenziare l’offerta turistica
- Incrementare l’attrattività dei Monti Dauni e le presenze turistiche
- Valorizzare il patrimonio culturale, archeologico, naturalistico ed enogastronomico dell’area.

L’incrocio tra l’analisi socio economica, i momenti di ascolto, l’analisi SWOT e i fabbisogni prioritari ha confermato il macro-obiettivo della strategia territoriale, che è quello di contribuire a fermare l’abbandono e lo spopolamento del territorio, ovvero **“mantenere sui luoghi le persone”**.

Per raggiungere questo primo obiettivo è necessario perseguire obiettivi specifici, ovvero attivare politiche integrate di sviluppo locale al fine di **creare nuovi bacini occupazionali** e ricercare nuovi mercati in settori che accrescano lo sviluppo economico, ed è necessario contemporaneamente rafforzare la coesione sociale e la tutela ambientale del territorio, in altri termini migliorare la qualità della vita delle aree rurali. Al fine di rafforzare la struttura produttiva del territorio, la Strategia prevede interventi che incentivano la diversificazione delle attività delle aziende agricole, promuove l’innovazione dei processi di trasformazione delle produzioni agricole, la “certificazione” dei processi e dei prodotti del territorio. Questi interventi s’intersecano con le azioni che mirano a creare opportunità di occupazione sfruttando il potenziale turistico del territorio, mediante la valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e naturalistico.

La Strategia di sviluppo dei Monti Dauni considera dunque indispensabile, per lo sviluppo sostenibile locale, non solo lavorare sui potenziali di sviluppo (asset tangibili) ma soprattutto rinnovare e rafforzare le reti del capitale sociale. Tramite un potenziamento delle attività di animazione, già svolte dal GAL Meridaunia nella precedenti programmazioni LEADER, con il PAL si intende contribuire a contrastare il depauperamento del capitale sociale e territoriale dei Monti Dauni rafforzandolo per quanto possibile in termini di asset di conoscenza e di capitale relazionale, ovvero **supportare l’insieme delle relazioni di prossimità che unificano e integrano fra loro un sistema locale di produzione**, un sistema di attori e una cultura produttiva, e che genera processi dinamici di apprendimento collettivo e di messa a sistema delle potenzialità per il posizionamento sui mercati. Il processo di comunicazione è finalizzato a **dare spazio all’inserimento di giovani nel tessuto produttivo**, prevedendo un supporto economico per l’avvio di nuove attività produttive. Sarà svolta un’attività di sostegno alla conoscenza degli interventi della Strategia finalizzati alla creazione di nuova imprenditorialità non solo in forma individuale, ma anche in forma associata: dalla multifunzionalità in agricoltura, all’opportunità di nuove forme di inclusione sociale, ai servizi connessi al turismo.

Questa scelta, avvalorata dall’analisi di contesto e dal confronto con il territorio, rappresenta anche la continuità dell’azione svolta dal GAL Meridaunia nei diversi anni che ha permesso al territorio dei Monti Dauni di rappresentare, in un contesto più ampio, la Puglia delle Eccellenze. Gli obiettivi perseguiti dalla Strategia del GAL coincidono con la Strategia dell’Area Interna Monti Dauni, ed è condivisa non solo con gli stakeholder ma soprattutto con i sindaci dei 30 Comuni che rappresentano l’area e che sono tutti soci del GAL.

3.2 Ambito tematico prioritario e ambito tematico secondario correlato, articolati per Obiettivi individuati dalla SSL

Per la implementazione della Strategia sono stati individuati, a seguito del lavoro di ascolto, discussione e progettazione partecipata, i due ambiti tematici che oltre ad essere correlati, costituiscono gli elementi portanti attraverso cui si declina la visione complessiva di sviluppo nel medio periodo dell’Area dei Monti Dauni:

- **Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali**
- **Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari**

La scelta dei due Tematismi unificanti, discende direttamente dalla Analisi SWOT e dai fabbisogni individuati. La valorizzazione dei **sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali**, quale primo ambito tematico è motivata dal grande patrimonio di risorse storico culturali ed ambientali e dai piccoli giacimenti enogastronomici presenti nell’area: i Monti Dauni possono vantare Borghi storici intatti che hanno conseguito numerose certificazioni (Borghi Autentici d’Italia, Borghi più Belli d’Italia, Città Slow, Bandiere Arancioni ecc.), inoltre, è l’area a più alto valore naturalistico in regione, contando 5 Aree SIC, la vetta più alta della Puglia, il Lago di Occhito: una vera e propria area parco per vocazione naturale. Il territorio possiede una tradizione agricola di qualità e un patrimonio storico, architettonico e archeologico di grande pregio. In tutti gli incontri di concertazione, poi, si è fatto riferimento ai beni intangibili: in primo luogo il paesaggio, ma anche l’aria buona, il senso di ospitalità, tutti veicolo di emozioni, punti di forza per lo sviluppo di un Turismo esperienziale. Tuttavia, questo enorme potenziale, non ha al momento generato né una offerta turistica integrata, né una domanda consistente, nonostante i grandi passi avanti fatti in questa direzione.

Servono, dunque, azioni capaci di trasformare il settore turistico dell’area in un settore effettivamente produttivo che vada ad integrarsi con quello agricolo, **sostenendo la creazione di un vero e proprio sistema locale del cibo, che valorizzando le filiere agricole e agroalimentari miri alla realizzazione di un vero distretto rurale**, in grado di contribuire a diversificare e qualificare il PIL dell’area, a produrre ritorni economici diretti alle imprese ed indiretti al territorio. L’obiettivo è sinergico anche al **Riconoscimento definitivo del Distretto del Cibo “Monti Dauni - Terre Ospitali”** - avvenuto con DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 novembre 2024, n. 1493 **seguito D.G.R. 164/2022, ai sensi della L.R. n. 23/2007 “Promozione e riconoscimento dei distretti produttivi”**, pubblicato sul BURP n. 95 del 25/11/2024. Tale riconoscimento rappresenta uno dei pilastri di un Sistema Monti Dauni ovvero una strategia di sviluppo territoriale che coinvolge direttamente anche la Strategia Leader.

In primis è necessario ampliare l’offerta turistica, integrarla e puntare ad un approccio qualificato degli operatori locali per promuovere verso operatori della domanda la destinazione turistica Monti Dauni.

Il settore turistico dei Monti Dauni si caratterizza inoltre per la sua “socialità” poiché:

- coinvolge ed impiega (nei servizi complementari al turismo) la popolazione locale nelle fasce femminili, scarsamente occupate) e giovanili più facilmente qualificabili auspicando con questi ultimi di “*mantenere sui luoghi le persone*” ovvero a contrastare lo spopolamento;

- recupera e valorizza il patrimonio storico, archeologico, abitativo e naturalistico dell'area sottraendolo all'abbandono, contribuendo a mantenere i presidi territoriali non solo mediante gli interventi pubblici e l'associazionismo locale, ma anche attraverso investimenti privati di piccola scala (e quindi facilmente realizzabili) che possono coinvolgere anche soggetti deboli della popolazione;
- genera ricchezza diffusa, considerato che - dato il contesto territoriale - diversificando l'azienda agricola è possibile fornire servizi di ospitalità e ricettività extralberghiera, distribuita sul territorio;
- crea opportunità di inserimento e recupero dei soggetti deboli e svantaggiati attraverso l'inserimento nel contesto agricolo e naturalistico, nonché attività di valorizzazione del capitale sociale.

Al fine di poter generare questo cambiamento strutturale nel settore turistico, è necessario intervenire su alcune forti carenze. La prima criticità, allo stato attuale, è che l'Area Leader non rappresenta ancora un'offerta integrata ed una destinazione nell'immaginario collettivo: le realtà culturali oggi fruibili, si presentano ancora slegate tra loro. Anche il settore del turismo scolastico, è stato oggetto di azioni di promozione individuali (la singola masseria didattica) e sporadiche.

L'inversione di tendenza potrà avere inizio attraverso un processo di accompagnamento mirato innanzitutto alla conoscenza del territorio, che indirizzi i giovani nei settori potenziali di crescita locale per creare nuove opportunità occupazionali. È inoltre indispensabile dare spazio all'inserimento di giovani nel tessuto produttivo, con interventi finalizzati alla creazione di nuova imprenditorialità non solo in forma individuale, ma anche in forma associata: dalla multifunzionalità in agricoltura, all'opportunità di nuove forme di inclusione sociale, ai servizi connessi al turismo, soprattutto sostenere la creazione di reti di operatori nei vari settori dell'economia e della società. Per rafforzare il sistema economico la strategia interviene in modo decisivo sul turismo e sulle valorizzazioni dei prodotti e delle produzioni tipiche. La priorità è ripristinare un legame con la terra: una maggiore apertura mentale all'innovazione e alla creazione di reti può trasformarsi in opportunità, favorendo la riscoperta anche delle attività tradizionali, modernizzandole e trasformandole in fonti di reddito. LE azioni saranno accompagnate da attività di promozione sui mercati nazionale e internazionali mediante azioni di incoming e/o partecipazione a fiere ed eventi.

Poiché il comparto agricolo dei Monti Dauni genera, ad oggi, poco valore aggiunto, fermandosi alla prima fase della filiera (solo produzione), la strategia prevede interventi per la **trasformazione, lavorazione e commercializzazione di prodotti agricoli**, finalizzati a rafforzare il settore agroalimentare, e ad apportare ricadute positive anche per il turismo enogastronomico. In particolare sono previsti interventi per il miglioramento delle strutture e degli impianti di stoccaggio, lavorazione/trasformazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti agricoli, con l'introduzione di tecnologie e processi produttivi innovativi, per intercettare nuove opportunità di mercato, sviluppare prodotti di qualità che possano certificare e migliorare le performance ambientali del processo produttivo. Al fine di favorire l'incremento dell'occupazione e l'inserimento dei giovani nel tessuto produttivo saranno previste **premierità** per i progetti presentati da imprese giovanili e da disoccupati. Saranno inoltre privilegiati gli interventi che favoriscono la

creazione di filiere e/o progetti integrati, mirati all’innovazione e alla certificazione delle produzioni e dei processi produttivi, e al posizionamento sui mercati

La forte domanda di servizi alla popolazione rappresenta un’opportunità di **diversificazione per le aziende agricole** che possono offrire servizi alla persona connessi al welfare e al sociale, replicando e migliorando le poche ma significative esperienze presenti nell’area. La Strategia, quindi, mira a connettere il mondo dell’agricoltura con il sociale e con il turismo. Si intende sostenere le imprese operanti nel campo dell’agricoltura per costruire e ampliare l’offerta di servizi socio-sanitari per le fasce deboli della popolazione e di incrementare l’offerta di servizi educativi, formativi. Si potranno erogare interventi assistiti con gli animali (IAA), con le piante, *horticultural therapy*, arte-terapia, attività atte a sviluppare e rinforzare le abilità dei minori in difficoltà, attività formative ed educative che sviluppino nuove competenze pratiche e attività di lavoro di gruppo per migliorare la capacità di affrontare la vita e interagire all’interno della società, attività volte ad aumentare l’autoconsapevolezza attraverso una migliore comprensione dell’ambiente rurale ed altri servizi per il benessere delle persone con uno sguardo rivolto anche alla popolazione anziana.

Il cambiamento auspicato in agricoltura produce effetti anche sul turismo poiché la multifunzionalità delle aziende agricole crea esperienze di visitazione in chiave turistica quale l’agriturismo (attività in Masseria, possibilità di acquisto prodotti della filiera locale, enogastronomia di qualità). Difatti il turismo sui Monti Dauni si basa sulle “risorse della ruralità” (in primis agricoltura ed enogastronomia, ma anche aree naturalistiche, risorse culturali, archeologiche e artistiche) e crea valore mediante la combinazione, operata da una pluralità di attori, dell’insieme delle risorse del patrimonio locale rurale. Alcune risorse (es.: la qualità paesaggistica, la biodiversità agricola, i prodotti tipici) sono prodotte e mantenute con il contributo fondamentale degli agricoltori, ma sono strettamente connesse al turismo.

LA Strategia perciò prevede la possibilità di creare nuova occupazione con l’avvio o l’ammodernamento di attività imprenditoriali legate alla ruralità, ovvero investimenti produttivi extra agricoli. L’obiettivo è il mantenimento dell’attrattività delle aree rurali contrastando il progressivo spopolamento in atto.

L’infrastrutturazione invece prevede la realizzazione di strutture di servizio alla fruizione destinate sia alle collettività locali (scuole, anziani, etc.) sia ai turisti. I Monti Dauni **presentano caratteristiche ambientali che** ben si prestano allo sviluppo del settore turistico ambientale. Tuttavia, tranne poche eccezioni rappresentate dai Parchi avventura e da alcuni percorsi naturalistici in corso di realizzazione da parte dei Comuni a valere sulla Strategia Area Interna 2014/2020, sono insufficienti le attività strutturate che, ad oggi, è possibile svolgere immersi nella natura. È necessario, dunque, sviluppare le potenzialità dei Monti Dauni come destinazione verde, attraverso infrastrutture di piccola scala finalizzate ad un turismo ambientale e sportivo. Gli interventi previsti mirano alla realizzazione, ristrutturazione ed adeguamento di strutture per

L’accesso e la fruizione di aree rurali e naturali, quali aree di sosta per campeggio, aree attrezzate per camper, aree pic-nic, punti sosta, punti esposizione di aree fluviali attrezzate con percorsi ciclopedonali, ippovie, capanni di osservazione della fauna e per il birdwatching, piccole infrastrutture legate al turismo ed escursionismo e aree ricreative a servizio delle fruizione turistico-naturalistica. Si potranno così creare nuove opportunità di reddito collegate all’offerta turistica che valorizza le risorse naturali-ambientali.

L’opportunità di aprirsi a mercati esterni è fortemente avvertita non solo dal settore turistico, ma anche da quello agroalimentare. Pertanto, si sosterranno processi di crescita delle aziende agricole e delle produzioni locali che verranno incentivate ad aderire ai regimi di qualità e a favorire i processi di aggregazione, sostenendo l’internazionalizzazione attraverso attività di informazione, affiancamento su specifici mercati. In particolare verrà rafforzato il posizionamento sui mercati nazionali e internazionali del sistema produttivo, socioculturale, turistico-ricreativo dei Monti Dauni anche attraverso la partecipazione a fiere di settore, BtoB, eventi per favorire l’incontro fra domanda e offerta, e saranno spronate le aziende a fare rete per creare un bacino di offerta più consistente. A tal fine la Strategia è implementata con un’azione a regia diretta che prevede

3.3 Descrizione delle azioni previste per il Sotto intervento A avendo cura di specificare per ciascuna azione i seguenti elementi:

AZIONE 1

- **Ambito tematico: sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari;**
- Codice azione come da PSP PAC 2023-2027: **SRG10**

PROMOZIONE DEI REGIMI DI QUALITÀ: INFORMAZIONE E PROMOZIONE

Descrizione generale dell'azione: L'intervento sostiene la realizzazione di iniziative di informazione e promozione da parte di associazioni di produttori

sui regimi di qualità e sui sistemi di qualità nazionali e regionali per migliorare la redditività delle imprese e la loro posizione nella catena del valore, consolidare le filiere agroalimentari dei prodotti di qualità e aumentare il grado di conoscenza e il consumo dei prodotti di qualità da parte dei consumatori sul mercato interno all'Unione.

Difatti è necessario migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, creare un valore aggiunto per i prodotti agricoli di qualità, sostenere la promozione e l'affermazione commerciale delle produzioni agricole di qualità destinate al consumo nei mercati locali e internazionali. Il sostegno va indirizzato anche alla politica di informazione e promozione sui prodotti agricoli di qualità per sensibilizzare il consumatore riguardo i caratteri distintivi delle produzioni di qualità certificate, anche in un'ottica di espansione commerciale, così da rendere i cittadini consapevoli dello stretto legame che intercorre tra metodi di produzione del cibo e qualità del territorio. A tal fine saranno sostenute le attività di incoming, laboratori esperienziali condividendo percorsi per favorire la promozione dei prodotti., anche in forza **del riconoscimento del Distretto del Cibo “Monti Dauni - Terre Ospitali”** - avvenuto con DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 novembre 2024, n. 1493 seguito **D.G.R. 164/2022, ai sensi della L.R. n. 23/2007 “Promozione e riconoscimento dei distretti produttivi”**, pubblicato sul BURP n. 95 del 25/11/2024.

L'intervento si pone in continuità con le precedenti programmazioni del LEADER. È opportuno segnalare che nel corso della programmazione Leader dal 2007/2013, Asse III, mis 313 Az. 2, il GAL Meridaunia ha recuperato l'Ex-Convento di San Francesco a Troia per realizzarvi un Centro del Gusto allo scopo di diffondere la conoscenza delle eccellenze eno-gastronomiche di cui il territorio è particolarmente ricco, attraverso uno spazio espositivo in cui sono state raccolte tutte le tipicità eno-gastronomiche locali (DOC, DOP e IGT) e in cui è possibile svolgere laboratori sensoriali e del gusto. Nel Centro del Gusto di Troia si sono svolte tante attività di incoming, con laboratori di degustazione e showcooking, ed esso svolge un ruolo di supporto per attività promozionali/eventi di soggetti pubblici e privati e di raccordo tra produttori e attori istituzionali per realizzare progetti di comunicazione e promozione, a sostegno delle produzioni agricole

- azione specifica¹



- importo **500.000,00** (variante ai sensi della DGR n. 2 del 10/01/2025)
- modalità di attuazione (bando)
- indicatore di risultato di riferimento coerente/i con PSP PAC 2023-2027

5 Specific design, requirements and eligibility conditions of the intervention

AZIONE N 2

- **Ambito tematico: sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari;**
- Codice azione come da PSP PAC 2023-2027: **SRG10/SA:**

AZIONE SPECIFICA DI ACCOMPAGNAMENTO ALL' AGGREGAZIONE DI PRODUTTORI CHE PARTECIPINO AD UN MARCHIO DI QUALITÀ

L'azione specifica di accompagnamento mira a favorire: il coordinamento e la sinergia fra le imprese locali, la costituzione della rete dei beneficiari per l'ottenimento di certificazioni di qualità. La Strategia dei Monti Dauni mette in evidenza la necessità di qualificare l'offerta agroalimentare del territorio attraverso le parole chiave: aggregazione, condivisione e innovazione. Le osservazioni e i suggerimenti dei tavoli di concertazione svolti sul territorio hanno posto l'attenzione sulla carente aggregazione degli operatori e la frammentarietà dell'offerta.

L'attività di supporto del GAL pertanto consisterà nelle seguenti attività: l'individuazione del soggetto capofila del progetto; l'elaborazione di studi di fattibilità e la diffusione delle informazioni; il supporto alla gestione dei progetti stessi; le attività di animazione e facilitazione dei processi partecipativi. Il percorso di attuazione è avviato con l'attivazione di un'azione di accompagnamento ai potenziali beneficiari per consentire successivamente la partecipazione al bando di selezione dei progetti a valere sull'azione 1 della presente Strategia. In tale ambito, l'azione specifica a gestione diretta del GAL consiste nell'espletamento delle seguenti due fasi: la prima di accompagnamento agli attori locali nel processo di costituzione del partenariato; la seconda di accompagnamento nella fase di attuazione dei progetti. L'azione si integra con le attività connesse al Distretto del Cibo “Monti Dauni - Terre Ospitali” che ha ottenuto il riconoscimento definitivo con la Deliberazione della Giunta Regionale 11 novembre 2024, n. 1493

L'intervento consiste in un'azione di accompagnamento del GAL alle imprese per incentivare la costituzione di forme di aggregazione al fine di migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare, per creare un valore aggiunto per i prodotti agricoli di qualità, e sostenere la promozione e l'affermazione commerciale delle produzioni nei mercati locali e internazionali.

- azione specifica
- **importo 200.000,00**
- modalità di attuazione (gestione diretta)
- indicatore/i di risultato di riferimento coerente/i con PSP PAC 2023-2027

R.1 “Migliorare le prestazioni attraverso la conoscenza e l'innovazione - Numero di persone che beneficiano di un sostegno per la consulenza, la formazione, lo scambio di conoscenze o la partecipazione a gruppi operativi



del PEI per migliorare le prestazioni economiche, sociali, ambientali, climatiche e di efficienza delle risorse sostenibili”.

AZIONE 3

▪ **Ambito tematico sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali;**

▪ Codice azione come da PSP PAC 2023-2027: **SRD03**

INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE PER LA DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITÀ NON AGRICOLE

Descrizione generale dell'azione: L'Intervento è finalizzato ad incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di attività agricole connesse ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile:

- a) agricoltura sociale;
- b) attività educative/didattiche;
- c) trasformazione di prodotti agricoli, prevalentemente aziendali, in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE (ed eventualmente di una quota minoritaria di prodotti compresi nell'Allegato I) e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali;
- d) attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche;
- e) selvicoltura, acquacoltura, e manutenzione del verde e del territorio anche tramite la realizzazione di servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura di spazi non agricoli.

▪ azioni ordinaria

▪ **importo 1.100.000,00 + 400.000,00 (di cui 400.000,00 risorse aggiuntive di cui alla DGR 18 novembre 2024, n. 1558 pubblicata sul BURP n.95 del 25/11/2024) = 1.500.000,00**

▪ modalità di attuazione (bando)

▪ indicatori di risultato di riferimento coerenti con PSP PAC 2023-2027:

R.42 Numero di persone coperte da progetti di inclusione sociale sovvenzionati

R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC

AZIONE 4

▪ **Ambito tematico sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali;**

▪ Codice azione come da PSP PAC 2023-2027: **SRD07**



INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE PER L'AGRICOLTURA E PER LO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DELLE AREE RURALI.

Descrizione generale dell'azione: L'azione nello specifico intende rendere maggiormente fruibili anche le aree interessate dagli interventi previsti nell'azione 3 e prevede:

1) il sostegno alla realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole

Gli investimenti relativi alla presente Azione riguardano:

- a) Reti viarie al servizio delle aree rurali;
- b) Infrastrutture turistiche;
- c) Infrastrutture ricreative.

Pertanto sarà possibile prevedere i seguenti interventi:

- 1) Realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole ad esclusione della viabilità forestale e silvo-pastorale. La viabilità sostenuta attraverso questa tipologia di investimento non dovrà prevedere vincoli di accesso, prevedendo quindi una fruizione plurima.
- 2) attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche;
- 3) selvicoltura, acquacoltura, e manutenzione del verde e del territorio anche tramite la realizzazione di servizi ambientali.

▪ azioni ordinaria

▪ **importo 1.325.000,00 + 366.000,00 (€ 366.000,00 risorse aggiuntive di cui alla DGR 18 novembre 2024, n. 1558 pubblicata sul BURP n.95 del 25/11/2024) = 1.691.000,00**

▪ modalità di attuazione (bando)

▪ indicatore/i di risultato di riferimento coerente/i con PSP PAC 2023-2027:

R.41 Quota di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC

AZIONE N. 5

▪ **Ambito tematico sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali;**

▪ Codice azione come da PSP PAC 2023-2027: **SRE04**

INSEDIAMENTO E AVVIO DI NUOVE IMPRESE NELLE AREE RURALI

Descrizione generale dell'azione: L'intervento prevede un sostegno per l'avviamento (start-up), di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali, connesse alle strategie di sviluppo locale.



Strategia di Sviluppo Locale “Monti Dauni”

La finalità dell'intervento è quella di rivitalizzare le economie rurali, rafforzando e diversificando l'economia rurale, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi all'interno dell'economia rurale, al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della

microimprenditoria e della piccola impresa nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali, in coerenza con le strategie locali di tipo partecipativo.

Il sostegno è concesso per favorire l'avviamento di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali.

Può essere sostenuto l'avvio di nuove imprese in tutti i settori produttivi e di servizio per la realizzazione di attività e servizi per:

- a) popolazione e target con esigenze specifiche (es. socioassistenziali, educativi, ricreativi, culturali, di mediazione, coworking, mobilità; ecc);
- b) commercializzazione, la promozione, la comunicazione e IT;
- c) attività artigianali, manifatturiere;
- d) turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale;
- e) valorizzazione di beni culturali e ambientali;
- f) ambiente, economia circolare e bioeconomia;
- g) produzione di energia da fonti rinnovabili e razionalizzazione dell'uso di energia;
- h) trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita.

- azione specifica <
- importo 500.000,00 +200.000,00 (**risorse aggiuntive di cui alla DGR 18 novembre 2024, n. 1558 pubblicata sul BURP n.95 del 25/11/2024) = 700.000,00**)
- modalità di attuazione (bando/gestione diretta/gestione diretta in convenzione)
- indicatori di risultato di riferimento coerente con PSP PAC 2023-2027:

R.37 Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC

AZIONE N 6

- **Ambito tematico sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali;**
- Codice azione come da PSP PAC 2023-2027: **SRE04/SA**

ATTIVITA' DI ACCOMPAGNAMENTO ALLO START UP DI NUOVE ATTIVITA' D'IMPRESA

- descrizione generale dell'azione: L'azione prevede attività di animazione e sensibilizzazione svolte dalla struttura tecnica del GAL per l'avvio di nuove attività produttive locali e per progetti più innovativi. L'azione è finalizzata ad assicurare un adeguato **accompagnamento** ai cittadini del territorio anche per la conoscenza di strumenti finanziari da attivare. Il personale esperto del GAL



potrà svolgere l'attività di sportello d'impresa e supportare i giovani e chi è interessato ad avviare una nuova attività extragricola, nei settori previsti dalla precedente Azione 5, ovvero per la realizzazione di attività e servizi per:

- a) popolazione e target con esigenze specifiche (es. socioassistenziali, educativi, ricreativi, culturali, di mediazione, coworking, mobilità; ecc);
- b) commercializzazione, la promozione, la comunicazione e IT;
- c) attività artigianali, manifatturiere;
- d) turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale;
- e) valorizzazione di beni culturali e ambientali;
- f) ambiente, economia circolare e bioeconomia;
- g) produzione di energia da fonti rinnovabili e razionalizzazione dell'uso di energia;
- h) trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita.

L'azione risponde al fabbisogno primario dell'area che è quello di “Arrestare il fenomeno dello spopolamento rafforzando il tessuto produttivo esistente e creando nuova occupazione”

- azione specifica
- **importo 200.000**
- modalità di attuazione (gestione diretta)
- indicatori di risultato di riferimento coerente/i con PSP PAC 2023-2027

R.1 “Migliorare le prestazioni attraverso la conoscenza e l'innovazione *“Numero di persone che beneficiano di un sostegno per la consulenza, la formazione, lo scambio di conoscenze o la partecipazione a gruppi operativi del PEI per migliorare le prestazioni economiche, sociali, ambientali, climatiche e di efficienza delle risorse sostenibili”.*

R.37 Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC

AZIONE N. 7

- **Ambito tematico sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali;**
- Codice azione come da PSP PAC 2023-2027: **SRD14**

INVESTIMENTI PRODUTTIVI NON AGRICOLI IN AREE RURALI

Descrizione generale dell'azione: L'Intervento è finalizzato ad incentivare la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali sostenendo investimenti di attività imprenditoriali con finalità produttive.

In tal senso l'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attrattività delle aree rurali contrastando il progressivo spopolamento al quale queste sono soggette.

Allo stesso tempo l'intervento mira a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali supportando i servizi, le attività imprenditoriali e più in generale le iniziative e gli investimenti che valorizzino le risorse locali contribuendo alla rivitalizzazione del mercato del lavoro in particolare per i giovani e per le donne.



In tale contesto è prevista la concessione del sostegno ad investimenti per attività extra agricole delle seguenti tipologie:

- a) attività commerciali tese al miglioramento della fruibilità e dell’attrattività dei territori rurali, anche mediante l’ampliamento della gamma dei servizi turistici offerti, compresa l’ospitalità diffusa, la ristorazione e la vendita di prodotti locali;
- b) attività artigianali finalizzate alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali, nonché all’erogazione di servizi all’agricoltura indirizzati al miglioramento dell’efficienza tecnica e ambientale delle operazioni svolte a favore degli agricoltori;
- c) altri servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali, e servizi alle imprese.

- azione ordinaria

- **importo 1.237.500,00 + 1.115.575,99 (risorse aggiuntive di cui alla DGR 18 novembre 2024, n. 1558 pubblicata sul BURP n.95 del 25/11/2024) = 2.353.075,99**

- modalità di attuazione: bando

- indicatori di risultato di riferimento coerente con PSP PAC 2023-2027:

R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC

AZIONE N. 8

- **Ambito tematico: sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari;**

- Codice azione come da PSP PAC 2023-2027: **REGIA DIRETTA**

AZIONE DI VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI MONTI DAUNI

Descrizione generale dell’azione: Dall’analisi di contesto del territorio e dagli incontri tematici svolti con le comunità locali è stata definita la Strategia che ha l’obiettivo generale di **“Mantenere sui luoghi le persone”** ovvero contribuire a fermare l’abbandono e lo spopolamento del territorio, rafforzando il tessuto economico dell’area e creando nuova occupazione, facendo leva sulla connessione fra Turismo e Agricoltura, che costituiscono i tematismi attraverso cui si declina la visione complessiva per il futuro sviluppo dell’Area dei Monti Dauni.

I due tematismi sono strettamente connessi fra loro, poiché il cambiamento (anche in termini di capitale sociale) operato sul turismo attiva e/o rinforza il cambiamento auspicato in agricoltura (multifunzionalità dell’azienda). Allo stesso tempo, rinforzare la multifunzionalità delle aziende agricole non solo genera esperienze di visita (attività in Masseria, possibilità di acquisto prodotti della filiera locale, enogastronomia di qualità), ma soprattutto consente di mantenere le aziende agricole quale presidio fondamentale del territorio. Pertanto, le “risorse della ruralità” (in primis agricoltura ed enogastronomia, ma anche aree naturalistiche, risorse culturali, archeologiche e artistiche) creano valore mediante la combinazione, operata da una pluralità di attori, dell’insieme delle risorse del patrimonio locale rurale. Alcune risorse però, i cosiddetti asset intangibili (es.: la qualità paesaggistica, la biodiversità agricola, i prodotti tipici) sono prodotte e mantenute



Strategia di Sviluppo Locale “Monti Dauni”

con il contributo fondamentale degli agricoltori, che gestiscono una grandissima parte del suolo. È dunque fondamentale che le aziende agricole, diversificando la produzione, possano generare un aumento del proprio reddito e dell'occupazione, e allo stesso tempo possano trovare (attraverso la trasformazione e commercializzazione dei prodotti e alla diversificazione in attività non agricole) una remunerazione alla loro funzione anche turistica di cura del territorio.

La presa di coscienza e la qualificazione da parte degli operatori locali (in primis), l'integrazione dell'offerta, la creazione nell'immaginario collettivo della destinazione Monti Dauni e la sua promozione verso operatori della domanda, sono azioni realizzabili in un ciclo di programmazione, capaci di trasformare il settore turistico dell'area in un settore effettivamente produttivo che vada ad integrarsi con quello agricolo, in grado di contribuire a diversificare e qualificare il PIL dell'area, generando ritorni economici diretti agli operatori del settore ed indiretti al territorio.

Partendo dalle riflessioni/suggerimenti del DPS, in linea con il documento Preliminare di Strategia Area Interna Monti Dauni e con quanto rilevato dall'analisi di contesto del PAL, è emersa la necessità di sostenere le strategie di qualificazione dell'offerta turistica dei Monti Dauni.

Tale considerazione è maggiormente valida se si considera che le principali tendenze emergenti nel mercato turistico nazionale e internazionale vedono la crescita di un turismo esperienziale, legato ai territori, attraverso la scoperta dei luoghi e dei paesaggi, la degustazione dei prodotti per conoscerne i sapori e gli odori, in un viaggio che coinvolge visivamente ed emotivamente il visitatore. Pertanto, va promossa un'immagine unitaria del sistema di offerta turistico dei Monti Dauni, che è l'area della Regione turisticamente meno conosciuta e che ha maggiormente bisogno di qualificare la propria offerta, creare un prodotto turistico, riorganizzazione la governance rafforzando l'interazione tra pubblico e privato.

In particolare, si prevede la realizzazione delle seguenti attività:

- a. realizzazione di un piano di promozione dell'area GAL con il coinvolgimento degli operatori del settore agroalimentare e del turismo;
- b. realizzazione di azioni di marketing e promozionali del territorio GAL e dei suoi prodotti tipici locali, per intercettare turismo di prossimità e turistici a livello nazionale e internazionale, attraverso organizzazione di eventi e/o partecipazione ad eventi e fiere;
- c. azioni di incoming tematici ed educational rivolti a buyers, giornalisti e operatori del settore enogastronomico e turistico da realizzarsi sul territorio del GAL per valorizzare e promuovere in Italia ed all'estero il territorio dell'area GAL e i suoi prodotti agroalimentari tipici di qualità (promozione del binomio “prodotto di qualità locale-territorio”).

Le finalità del presente progetto a regia diretta GAL sono:

- aumentare la competitività e l'attrattività del territorio
- migliorare il posizionamento sul mercato del territorio GAL e dei suoi prodotti agroalimentari di qualità;
- consolidare le filiere agroalimentari dei prodotti di qualità;



Strategia di Sviluppo Locale “Monti Dauni”

- aumentare il grado di conoscenza e il consumo dei prodotti di qualità dell'area GAL da parte dei consumatori sul mercato interno all'Unione;
 - migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari;
- azione specifica
 - **importo 1.000.000,00 (risorse aggiuntive di cui alla DGR 18 novembre 2024, n. 1558 pubblicata sul BURP n.95 del 25/11/2024)**
 - modalità di attuazione (gestione diretta)
 - indicatori di risultato di riferimento coerente con PSP PAC 2023-2027:
- R.40 Numero di strategie di villaggi intelligenti finanziate**

3.4 Descrizione delle azioni previste per il Sotto intervento B avendo cura di specificare per ciascuna azione B.1 e B.2 i seguenti elementi:

AZIONE B

Per permettere l’attuazione della strategia, l’intervento prevede specifiche risorse per la gestione amministrativa e l’attività di animazione nell’ambito del Sotto intervento B “Sostegno per i costi di gestione e animazione”. Tali risorse consentono ai GAL la gestione operativa di tutte le fasi e le procedure previste per l’attuazione dell’intervento e una capillare attività di animazione sul territorio in considerazione del fatto che la programmazione bottom-up e le successive fasi attuative richiedono una partecipazione attiva degli operatori locali.

I costi relativi al Sotto intervento B sono riconducibili alle seguenti categorie di spesa:

1. informazione, comunicazione, pubblicità e trasparenza legate all’implementazione delle SSL;
2. partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dell’organo decisionale) ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi alle SSL;
3. formazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dei partner);
4. addetti all’esecuzione della SSL;
5. micro-interventi materiali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività di gestione e animazione delle SSL, compresi arredi e dotazioni tecnologiche. Per micro-intervento si intende l’acquisto di beni materiali per una spesa complessiva non superiore a 10.000 euro;
6. progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale;
7. funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative del GAL;
8. realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo;
9. costi legati al monitoraggio e alla valutazione della Strategia.

DESCRIZIONE GENERALE DELL’ AZIONE B.1 – GESTIONE

Le categorie di spesa relative ai Costi di gestione sono:

- formazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dei partner);
- addetto all’esecuzione della SSL;
- micro-interventi materiali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività di gestione e animazione delle SSL, compresi arredi e dotazioni tecnologiche. Per micro-intervento si intende l’acquisto di beni materiali per una spesa complessiva non superiore a 10.000 euro;
- progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale;

- funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative del GAL;
- costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia.

DESCRIZIONE GENERALE DELL' AZIONE B.1 – GESTIONE

Nello specifico all'interno di queste categorie di spesa di gestione dovranno prevedersi le seguenti voci:

- Spese per il personale già in essere;
- Consulenze specialistiche;
- Spese per la Commissione di valutazione;
- Spese correnti (utenze varie, materiali di consumo, pulizie, manutenzioni);
- Costi di formazione;
- partecipazione a seminari, convegni, workshop; Costi legati al monitoraggio e alla valutazione delle strategie;
- Oneri assicurativi;
- spese bancarie e fidejussioni;
- costi relativi alla gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- costi relativi agli adempimenti legati all'attuazione del regolamento europeo 2016/679 in materia di Privacy.

Importo: 1.237.500,00 + 1.115.575,99 (risorse aggiuntive di cui alla DGR 18 novembre 2024, n. 1558 pubblicata sul BURP n.95 del 25/11/2024) = 2.353.075,99

DESCRIZIONE GENERALE DELL' AZIONE B.2 – ANIMAZIONE

Le categorie di spesa relative ai Costi di animazione sono:

- informazione, comunicazione, pubblicità e trasparenza legate all'implementazione delle SSL;
- partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dell'organo decisionale) ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi alle SSL;
- progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale;
- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo.

Nello specifico all'interno di queste categorie di spesa di animazione dovranno prevedersi le seguenti voci:

- Realizzazione di convegni, seminari ed altre manifestazioni pubbliche;
- Formazione di addetti all'animazione turistica;
- realizzazione di un piano di comunicazione dove indicare ed illustrare le strategie, le attività, le tempistiche, gli strumenti impiegati dal GAL per raggiungere determinati obiettivi;
- Predisposizione di un piano coordinato di azioni informative/promozionali sulle attività svolte e sulle opportunità offerte dal territorio e dal PAL;
- divulgazione dei risultati raggiunti;



Strategia di Sviluppo Locale “Monti Dauni”

- costi di materiale pubblicitario, promozionale.

Importo: 137.500,00 + 123.952,89 (risorse aggiuntive di cui alla DGR 18 novembre 2024, n. 1558 pubblicata sul BURP n.95 del 25/11/2024) = 261.452,89

3.5 Eventuale integrazione con altri Programmi/Azioni/strumenti UE, nazionali, regionali, es. SNAI

La presente Strategia è strettamente connessa e complementare con la Strategia di Area Interna Monti Dauni, territorio che è stato individuato quale area pilota dalla Regione Puglia per l’attuazione della SNAI. Il GAL Meridaunia, infatti, fin dall’inizio ha svolto un ruolo di assistenza ai Comuni nelle diverse fasi di preparazione, definizione e stesura della SNAI. Questa posizione privilegiata consente al GAL Meridaunia di partecipare attivamente ai tavoli di lavoro della Governance della Strategia Area Interna ove, insieme alle Autorità di Gestione del FESR-FSE-FEASR, ai referenti dei Ministeri competenti, ai referenti del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica ed ai sindaci dei Comuni dei Monti Dauni, viene costantemente condiviso e monitorato l’avanzamento della Strategia di Area Interna e la relativa programmazione. Inoltre, il tavolo dell’Assemblea dei Sindaci a cui il GAL Meridaunia partecipa costantemente è un osservatorio privilegiato per la definizione delle linee programmatiche e per le strategie territoriali a valere sulle diverse fonti di finanziamento nazionali ed europee. Pertanto, la SSL del GAL Meridaunia rappresenta una parte importante di una Strategia territoriale molto più complessa e articolata. È importante sottolineare questo aspetto, per meglio specificare che la SSL dei Monti Dauni è strettamente connessa e complementare a tutte le politiche di sviluppo che interessano il territorio di riferimento e non si sovrappone a nessuna di queste, anche per gli interventi rivolti a beneficiari privati.

In particolare la SSL si integra con la candidatura dei Monti Dauni a **Distretto del Cibo, ai sensi dell’art.4 della L.R. n.23 del 03/08/2007**, nella configurazione di un Distretto Rurale che rappresenta uno degli steps di un Sistema Monti Dauni ovvero una strategia di sviluppo più generale. Le fondamenta sono altresì rappresentate dalla partnership del distretto che oltre alle aziende che hanno aderito inizialmente vede anche la partecipazione di associazioni del mondo datoriale e sindacale, Università, Centri di formazione, Agenzie di Sviluppo che, da decenni, lavorano sul territorio, programmano azioni di sviluppo e si attivano per rafforzare la progettazione e programmazione collettiva.

La Strategia è sinergica anche con gli interventi della Misura **M2.1 del PNRR** Borghi Rurali che ha finanziato alcuni comuni dell’area per lo sviluppo turistico.

Si integra con il finanziamento ottenuto a valere sulla Misura 16 del PSR PUGLIA 2014-2022” Sottomisura **16.8 per il “Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti”** che vede il GAL capofila di un raggruppamento di Comuni per la valorizzazione del patrimonio naturalistico e forestale.

3.6 Piano finanziario con dotazione prevista distinta per Intervento e Sottointervento

S.Int	AZIONE	Modalità di attuazione	Codice/ Tipologia*	Risorse iniziali	Risorse Aggiuntive DGR n. 1558 del 18/11/2024	Risorse TOTALI	Indicatore Risultato	
A	Azione 1	Bando	SRG10	800.000	(-300.000) *variante	500.000	R.10	
A	Azione 2	Accompagnamento	SRG10/SA	200.000	0	200.000	R.1	
	Azione 3	Bando	SRD03	1.100.000	400.000	1.500.000	R.42	
A	Azione 4	Bando	SRE07	1.325.000	366.000,00	1.691.000,00	R.41	R.39
A	Azione 5	Bando	SRE04	500.000,00	200.000	700.000,00	R.37	
A	Azione 6	Accompagnamento	SRE04/SA	200.000	0	200.000	R.1	
A	Azione 7	Bando	SRD14	0	2.052.587,07	2.052.587,07	R.42	
A	Azione 8	Regia diretta	Regia diretta	0	700.000*	1.000.000 *700.000+*300.000)	R.38	
	SUBTOTALE A			4.125.000,00	3.718.587,07	7.843.587,07		
B	Azione B.1	Regia diretta	gestione	1.237.500,00	1.115.575,99	2.353.075,99	R.38	
B	Azione B.2	Regia diretta	animazione	€ 137.500,00	123.952,89	261.452,89	R.40	
	SUBTOTALE B			1.375.000,00	1.239.528,88	2.614.528,88		
	TOTALE SSL			5.500.000,00	4.958.115,95	10.458.115,95		

*Inserire codice per azione Sotto-intervento A e tipologia per Sotto-intervento B

4. Modalità di gestione e funzionamento del GAL

4.1 Caratteristiche e composizione dell’organo decisionale (CdA) (con separata indicazione del gruppo di riferimento di ciascun amministratore)

COMPITI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE					
L’Assemblea Ordinaria dei Soci del Gal Meridaunia (di cui si allega il relativo verbale) nella seduta del					
Criterio	Attribuzione del criterio	Punteggio soglia	Punteggi	SI/NO	Punteggio GAL
2. Composizione dell’organo decisionale del Gal	Presenza della Componente Femminile	NO	0	NO	0
	Nell’ambito dell’organo Decisionale del Gal (almeno il 30% dei componenti)	SI	1		
	Presenza di giovani sotto i 40 anni, all’atto della nomina,	NO	0	NO	0
	nell’ambito dell’Organo decisionale del Gal (almeno il 20% dei componenti)	SI	1		
	TOTALE PUNTEGGIO				0

29/11/2019 ha nominato il Consiglio di Amministrazione, che risulta essere così composto:

- 1) Leonardo CAVALIERI – in rappresentanza dei “COMUNI”
- 2) Francesco CASOLI – in rappresentanza degli “Altri Enti Pubblici”
- 3) Pasquale DE VITA – in rappresentanza degli “OOPP (organizzazioni datoriali agricole)”
- 4) Matteo CUTTANO – in rappresentanza “Altri Portatori di Interessi Collettivi”
- 5) Alberto CASORIA - in rappresentanza “PRIVATI”.

PRESIDENTE: PASQUALE DE VITA

Secondo quanto previsto dall’art. 30 dello Statuto della Società, il Consiglio d’Amministrazione è investito, in conformità delle leggi, dei più ampi poteri, per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza

eccezioni di sorta, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuno per l'attuazione ed il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge, in modo tassativo, riserva all'assemblea. Tra questi si individuano:

- l'elaborazione delle strategie e delle misure generali d'intervento;
- l'approvazione del PAL;
- la proposizione e la decisione su eventuali accordi di partnership con istituzioni ed Organismi - ivi comprese strutture di servizio, pubbliche e/o private - esterni al G.A.L.;
- approva la Relazione Annuale di esecuzione prima dell'invio agli uffici regionali;
- approva il consuntivo annuale dei costi LEADER rendicontabili;
- predisporre il bilancio d'esercizio e lo sottopone all'approvazione da parte dell'Assemblea;
- approva tutti gli atti necessari e delega il Presidente ad agire per conto di Meridaunia S.c. a r.l.;
- cura e gestisce, mediante la figura del Presidente o di suo delegato, i rapporti istituzionali;
- nomina il Responsabile Unico del Procedimento il quale provvederà a tutte le comunicazioni ai beneficiari ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. sul procedimento amministrativo e successive modificazioni ed integrazioni.

4.2 Caratteristiche e esperienza della Struttura tecnica (organigramma, compiti e funzioni)

La struttura tecnica del Gal Meridaunia Soc. Cons. a r.l. alla base della corretta attuazione della Strategia è composta dalle seguenti risorse umane:

- **Direttore Tecnico Daniele Borrelli: competenza nella direzione di un GAL di oltre 15 anni. Inoltre ha coordinato numerosi progetti complessi su differenti Fondi Comunitari sia a carattere locale che internazionale.**

Le principali funzioni del Direttore Tecnico sono: Responsabile Unico del Procedimento; - propone al CdA la STRATEGIA, la programmazione e la pianificazione delle attività di Meridaunia; - attua la Strategia e le attività tecniche in capo a Meridaunia coordinando il personale; - è responsabile della spesa e dei pagamenti; - indica gli indirizzi per lo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione della Strategia; - coordina il gruppo di monitoraggio e valutazione; - coordina la comunicazione della STRATEGIA e la diffusione dei risultati; - è responsabile dei rapporti tecnici con l'ADG e gli uffici regionali; - coordina, su indicazioni del Presidente, la predisposizione degli atti per la convocazione del CDA e dell'Assemblea dei soci - è Responsabile del Trattamento dei Dati Personali ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679; - dirige e

coordina la struttura operativa del GAL ed eventuali consulenti esterni; - supporta il Presidente nei rapporti con il partenariato e con gli organi istituzionali; - coordina i rapporti con gli Istituti di Credito; - esegue ogni altro compito che gli sia attribuito dal CdA.

- **Responsabile Amministrativo e Finanziario, Renato Mario Pavia: con competenza specifica nelle attività di rendicontazione e controllo avanzamento della spesa del GAL Meridaunia, di oltre 20 anni, che sarà affiancato da un esperto in materia contabile e fiscale con competenze maturate su Fondi Comunitari.**

Le principali funzioni del Responsabile Amministrativo e Finanziario sono: cura l'avanzamento e la certificazione della spesa; - cura apertura e chiusura dei conti correnti e rapporti con le banche; - propone i pagamenti al RUP; - effettua la contabilità del GAL e cura la rendicontazione degli interventi; - predispone le relazioni annuali sullo stato di avanzamento della Strategia; - coordinato dal Direttore Tecnico, propone al CdA eventuali adeguamenti o varianti della Strategia; - predispone gli elenchi di liquidazione; - raccoglie tutte le informazioni e predispone la documentazione periodicamente richiesta dalla Regione Puglia e dall'OP AGEA (report, questionari, previsioni di spesa, riprogrammazioni, ecc), sottoponendola al Direttore prima dell'inoltro ufficiale; -si interfaccia con il consulente fiscale; - può far parte di commissioni di verifica e valutazione di progetti /bandi; - esegue ogni altro compito che gli sia attribuito dal Direttore.

- **Progettazione e Collaudo: un esperto con competenza specifica in attività di progettazione, collaudo, direzione lavori e monitoraggio, in ambito GAL, di almeno 5 anni e con competenze maturate in ambito GAL**

L'Ufficio Progettazione e Collaudo controlla il rispetto dei tempi di attuazione del programma (e propone eventuali modifiche delle tempistiche; - cura tutte le progettazioni a regia diretta anche degli interventi materiali (elaborati grafici) e cura la direzione dei lavori; - collauda tutti gli interventi del GAL; - può far parte di commissioni di verifica e valutazione di progetti/bandi; - coordina e supervisiona la realizzazione dei progetti; - le operazioni di controllo e di ispezione del sistema informativo finalizzato alla verifica della coerenza dei controlli; - esegue ogni altro compito che gli sia attribuito dal Presidente e dal Direttore.

- **Segreteria e Amministrazione: Antonietta Ruscillo, Adriana Natale, entrambe con competenze specifiche avendo ricoperto i medesimi incarichi nei cicli di programmazione precedenti (Leader +, Asse IV del PSR Puglia 2007-2013, PSR Puglia 2014/2020).**

Le principali funzioni del personale di Segreteria e Amministrazione sono: protocollo; - predisposizione degli atti a firma del Direttore; - componente di commissioni; - predisposizione degli atti e delle comunicazioni con la partnership che riguardano le assemblee e la vita della società; - verbalizza le riunioni del CdA; - supporta con funzioni di segreteria le attività del CdA (convocazioni CdA, convocazione Assemblea dei soci, redazione dei verbali, ecc.) del Presidente e del Direttore Tecnico; - cura gli accessi agli atti ed i ricorsi gerarchici; -si interfaccia con il consulente del lavoro; - predispone, coordinato dal Direttore Tecnico, i bandi e/o avvisi

pubblici, le convenzioni e gli incarichi per l’attuazione dei progetti ed interventi previsti dalla STRATEGIA; - si occupa dei rapporti di natura amministrativa con terzi; - esegue ogni altro compito che gli sia attribuito dal Presidente e dal Direttore. Inoltre svolgono attività di consulenza e progettazione su vari strumenti finanziari, nonché sportello d'impresa.

- **UFFICIO COMUNICAZIONE, ANIMAZIONE E MARKETING TERRITORIALE: Loporchio Angela Maria. La dott.ssa Loporchio ha competenze specifiche avendo ricoperto i medesimi incarichi nei cicli di programmazione precedenti (Leader +, Asse IV del PSR Puglia 2007-2013, PSR Puglia 2014/2020).**

Le principali funzioni della Dott.ssa Loporchio sono: comunicazione, animazione e marketing territoriale si occupa di tutte le attività di comunicazione sia istituzionali, sociali che della Strategia ; - organizza le attività di animazione nei 30 comuni dell’area predisponendo dei programmi periodici di attività in linea con quanto previsto nella Strategia; - si occupa del piano di comunicazione per la divulgazione delle opportunità della STRATEGIA e dei Bandi disponibili; - organizza attività di animazione, di promozione e valorizzazione dei prodotti enogastronomici del territorio; - gestisce la rassegna stampa e realizza la newsletter telematica; - gestisce i contatti con gli organi di stampa territoriali; organizza e gestisce la partecipazioni a fiere e saloni specializzati; -pubblicizza bandi e graduatorie nelle forme stabilite dalla normativa di riferimento; -aggiorna il sito WEB; - esegue ogni altro compito che gli sia attribuito dal Presidente e dal Direttore.

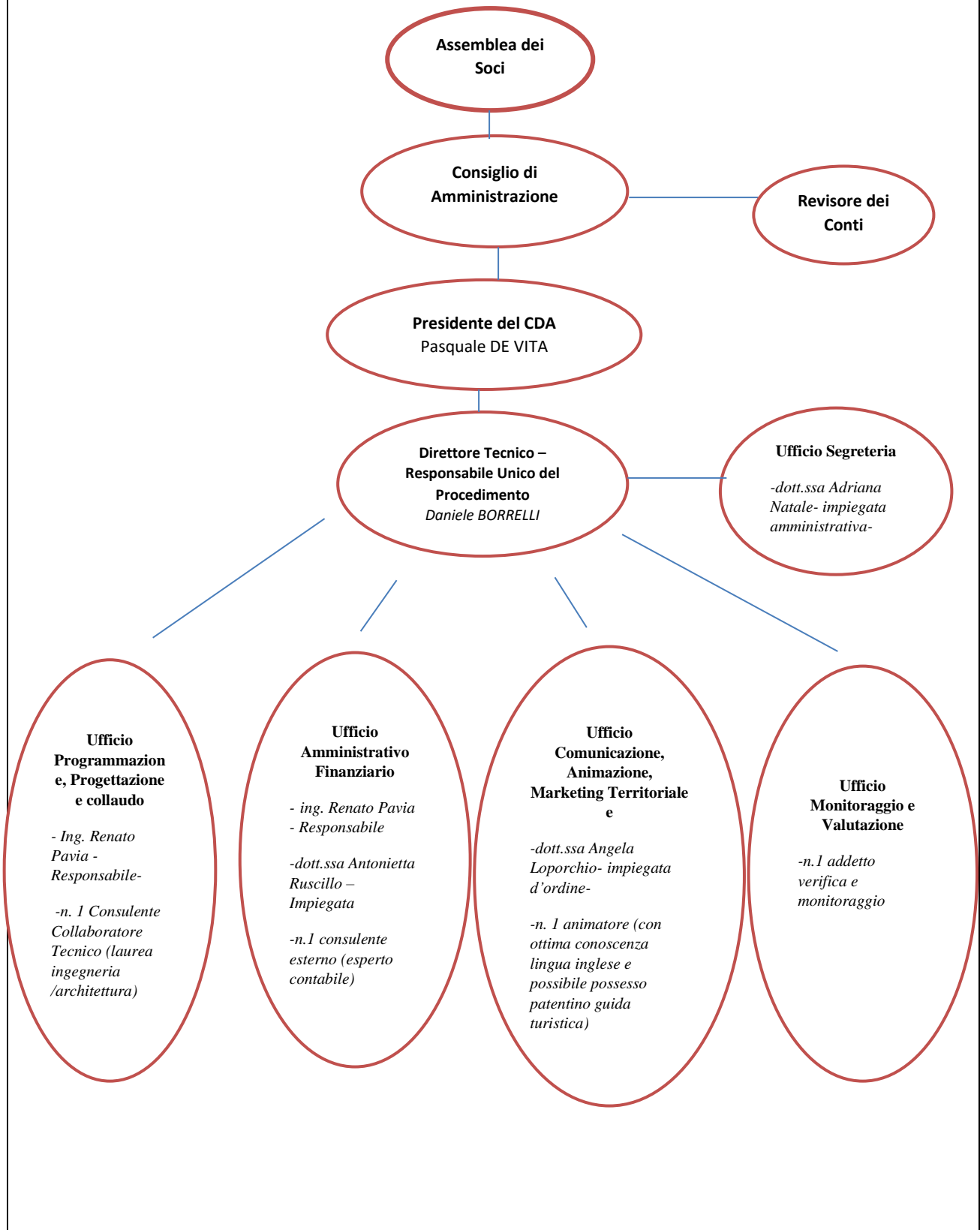
- **UFFICIO MONITORAGGIO**

Le principali funzioni dell’Ufficio Monitoraggio sono: svolge la valutazione del programma, la sua attuazione ed il monitoraggio delle attività della governance; - quantifica gli indicatori di risultato e di impatto; - predispone annuali relazioni di valutazione; - fornisce al Direttore Tecnico indicazioni e proposte di modifiche ed adattamenti della Strategia per migliorarne l’attuazione; - può far parte di commissioni; - l’attuazione dei controlli predisponendo il piano di audit annuale; - esegue ogni altro compito che gli sia attribuito dal Presidente e dal Direttore.

Le risorse umane sopra indicate, potranno essere affiancate da consulenti esterni, selezionati secondo la normativa vigente e nel rispetto del Regolamento Interno che rafforzeranno le seguenti attività:

- **Istruttoria e Valutazione delle domande dei beneficiari privati;**
- **Animazione ed informazione nei 30 Comuni;**
- **Monitoraggio della Strategia, Azione e Collaudo.**

ORGANIGRAMMA GAL Meridaunia Soc. Cons. a r.l.



5. Tabella riepilogativa dei punteggi auto assegnati

<i>PRINCIPIO /CRITERIO</i>	<i>PUNTEGGIO</i>
P01 - Caratteristiche e composizione del partenariato	
1. Composizione del partenariato (capitale sociale) del Gal	6
2. Composizione dell'organo decisionale del Gal	0
P02 - Caratteristiche dell'ambito territoriale	
3. Estensione superficie	5
4. Prevalenza aree C e D	2
5. Profilo demografico	5
P03 - Qualità della proposta di Strategia di sviluppo locale	
6. Coinvolgimento partenariato locale/comunità nello sviluppo della strategia	3
7. Coerenza con obiettivi regionali	11
8. Concentrazione dei progetti a Gestione diretta	5
P04 - Modalità di gestione, attuazione e sorveglianza della SSL	
9. Risorse destinate all'animazione della SSL	0
10. Concentrazione degli interventi	0
11. Concentrazione delle risorse	20
TOTALE	57



Il Presidente del GAL Meridaunia

PASQUALE DE VITA